SEI SONATE

PER

CEMBALO

Dedicate a Sua Eccellenza la Signora Conteſſa

ANTONIA DE WRATISLAW

NATA CONTESSA

DI KINSKI &c. &c.

DA GIO: MARCO RUTINI FIORENTINO

Accademico Filarmonico, e Maeſtro di Cappella di S. A. S.

IL SIGNOR PRINCIPE EREDITARIO DI MODENA.

In BOLOGNA nella Stamperìa di Lelio dalla Volpe Impreſſore dell' Inſtituto delle Scienze.)(1770.)(

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

BRITISH MUSEUM

ECCELLENZA.

Tutto ciò, che può risvegliare l' ammirazione, risveglia i nostri desiderj. Si brama d' ingrandire le nostre Opere coll' illustre nome di qualche Personaggio per partecipare delle lodi, che ad esso convengono. Questo è l' effetto della comune ambizione. Da questo, nol nego, all' E. V. son mosso anch' io. E non volete, o

Signo-

Signora, che ambiſca l' onore del voſtro nome in fronte di queſte tenui fatiche, chi ſi pregia d' aver avuto parte alla cultura de' voſtri talenti? Io ne ſon tanto ſuperbo, che vorrei, che queſta non foſſe la ſeconda, ma la decima volta, che all' E. V fo ſimili offerte. Godo, che l' Italia ſappia, che Voi le gradite, come godo, che ſappia il Mondo intiero, che vi degnaſte una volta applicarvi alla Muſica ſulle mie direzioni. I rapidi progreſſi, che in eſſa vidi farvi, e il grado, cui perveniſte vi fanno degna dell' altrui ammirazione, non meno che le rari doti di ſpirito, che in Voi garreggiano colla Naſcita luminoſa, e colle grazie, onde è fregiata la voſtra bellezza. Io confeſſo la mia vanità, ſe tal può dirſi la dolce memoria, che conſervo d' aver ſecondato quella naturale inclinazione, che portava l' E. V. a ſimili ſtudj. Altro non bramo, che la voſtra approvazione. Se avrò l' onore, che queſte mie note occupino piacevolmente l' E. V. per qualche momento, ſarò contento del piacere, che provo, ſapendo, che non sdegnate ricordarvi d' uno, che con tutto il riſpetto, e venerazione ſi profeſſa

DELL' ECCELLENZA VOSTRA

BRITISH
12 FEB 83
MUSEUM

Umiliſſimo, ed Obbligatiſſimo Servitore
Gio: Marco Rutini.

LETTERA

SCRITTA DALL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE ABATE

PIETRO METASTASIO

ALL' AUTORE

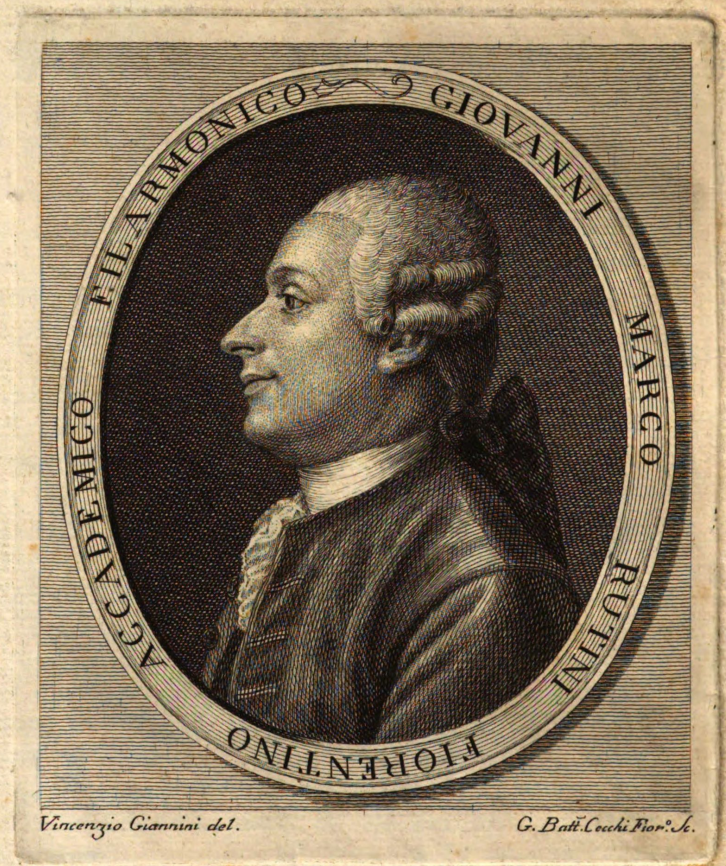
Nell' avergli mandato in dono un Eſemplare delle preſenti Sonate.

Monſieur *Vienna* 18. *Febbrajo* 1771.

Riconoſco l' amabile mio Sig. Rutini nella obbligante attenzione di farmi parte delle ſue vaghiſſime ſonate da gravicembalo, nelle quali non mi ſono ſolo compiaciuto della loro chiara, nobile, e corretta armonia, e della non comune inventrice fantaſia. Ma ò particolarmente ammirato la giudizioſa deſtrezza con la quale à ſaputo congiungere l' allettamento alla facilità dell' eſecuzione, per innamorar lo ſcolare d' uno ſtudio dilettevole, diſſimulandogli le difficoltà, che potrebbero ſgomentarlo. Me ne congratulo ſeco: e ſeco con me ſe ne congratula la noſtra indefeſſa Compoſitrice (*) che le à con ſommo ſuo, e mio piacere replicatamente, e magiſtralmente eſeguite. Deſidero che la fortuna ſecondi il merito delle ſue fatiche, e mi auguro occaſioni onde dimoſtrargli con quale affetto, e con quale riconoſcenza io ſono, e ſarò ſempre

Monſieur *Il Suo Devot. Obblig. ſervitore*
Pietro Metaſtaſio.

[*] La Sig. Maria Anna Martines dilettante braviſſima di canto, cimbalo, e contrappunto.



Vincenzio Giannini del. *G. Batt. Cecchi Fior.ª Sc.*

BRITISH
12 FEB 83
MUSEUM

BRITISH
12 FEB 83
MUSEUM

AI SIGNORI DILETTANTI DI CEMBALO.

IL celebre Gaſparini nell' Introduzione al ſuo Armonico pratico conviene, che chi ama di ſuonare il Cembalo, anco per la ſola idea di accompagnare, è neceſſario, che acquiſti una buona pratica nel ſuonare d' Intavolatura. Mentre la frequente applicazione dell' occhio, e della mano, ci rende pronti, ed obbedienti ad eſeguir tutto ciò, che ſi preſenta d' avanti.

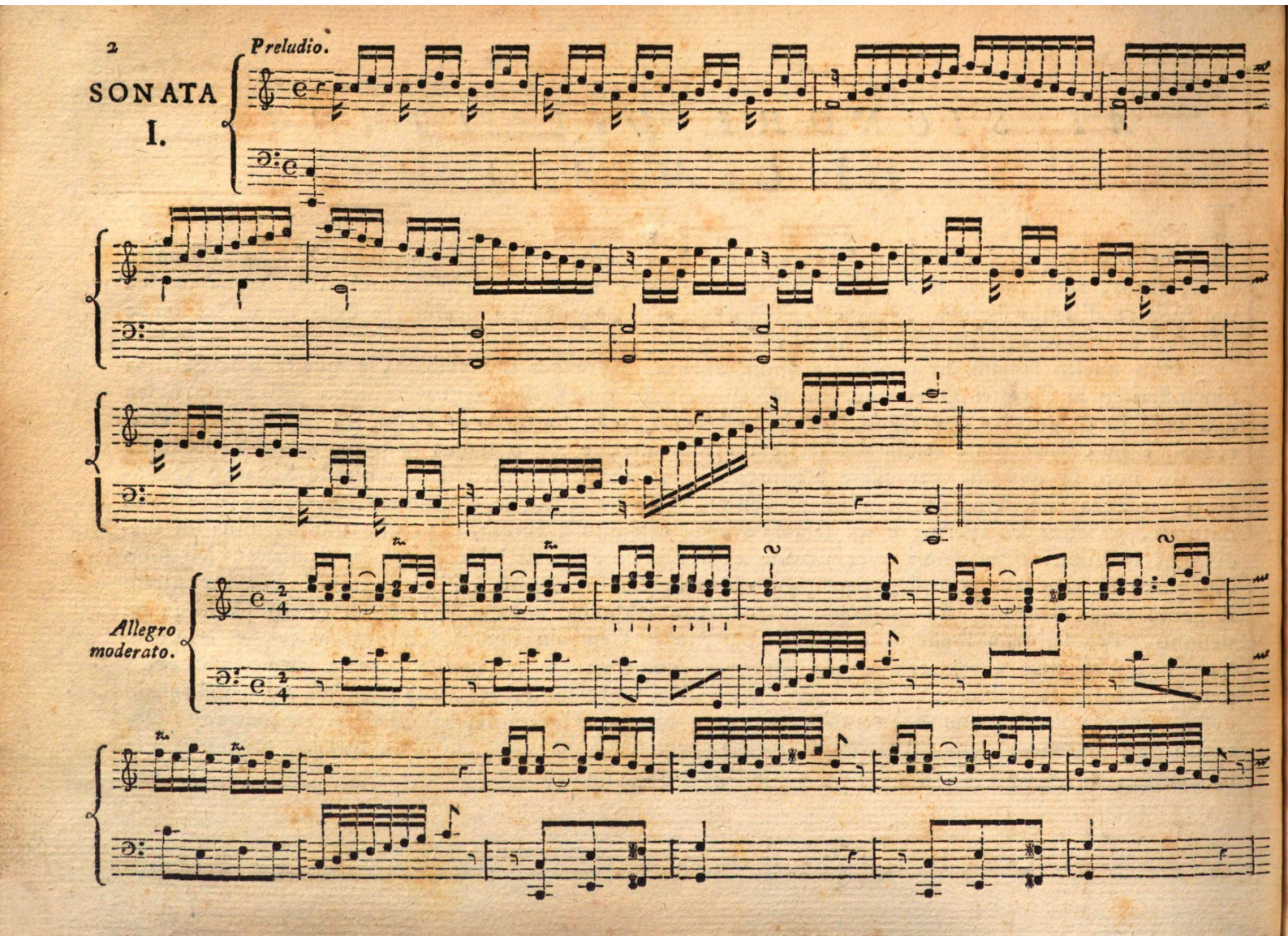
Con queſto rifleſſo ho pubblicate finora diverſe Opere per il Cembalo, e queſta è la Settima che offeriſco ai Signori Dilettanti. La difficultà, che queſt' Iſtrumento ha ſopra gli altri, naſce dall' obbligo di guardar due righe, perciò la Stampa, che ſupera ordinariamente le Copie in eſattezza, e in chiarezza ne rende più facile l' eſecuzione, e meno ſtanca la pazienza degli Studioſi.

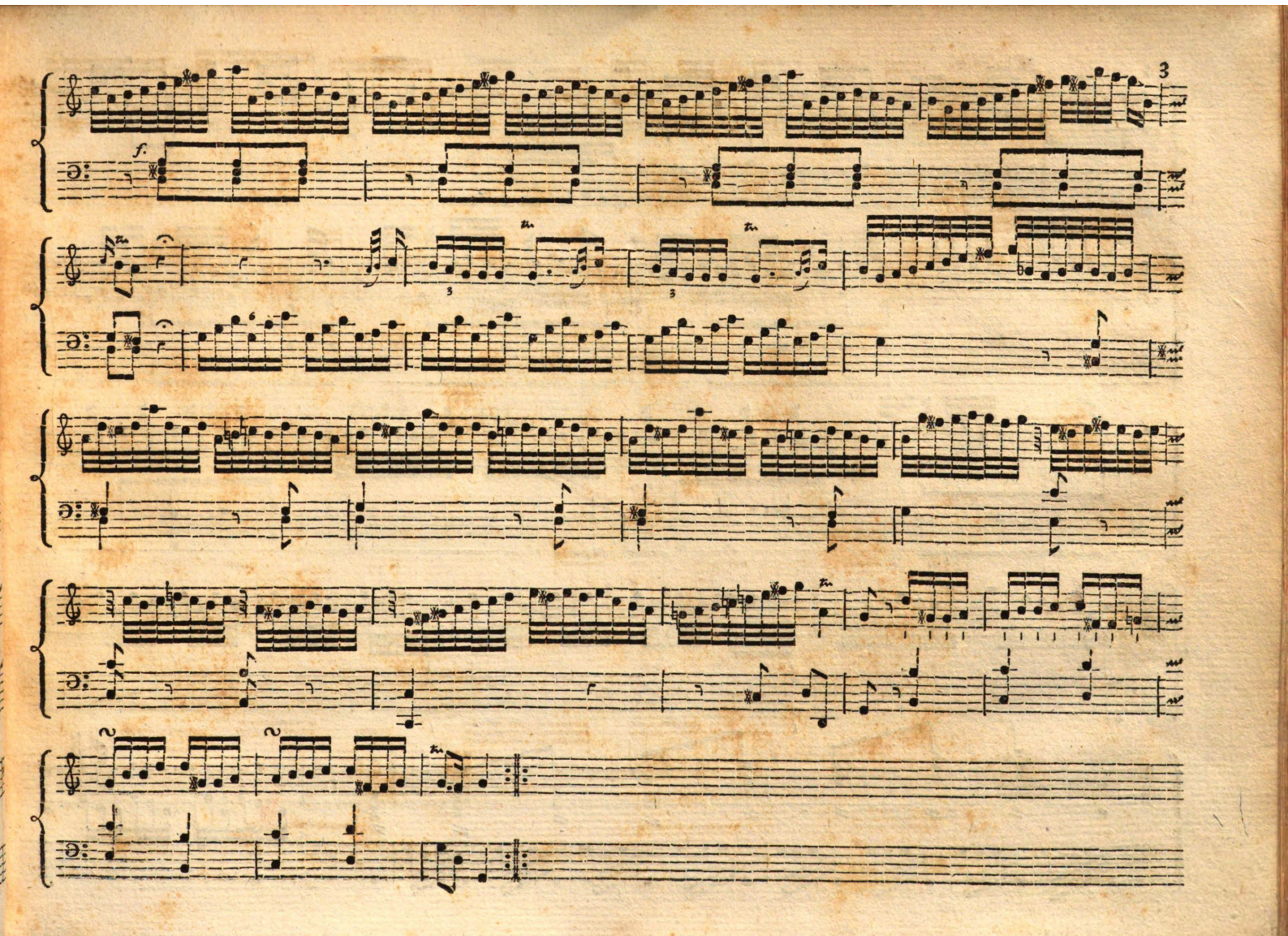
Io non ſo qual ſia per eſſere l' approvazione, che il Pubblico darà a queſte Sonate, ſon ſicuro per altro che dal canto mio ho proccurato ſchivare tutte le confuſioni, cercando che ſieno naturali, e ſenza chiavette; e mi ſembra averne ottenuto l' intento, poichè una Damina di dieci anni le ſuona tutte ſenza aver trovata coſa ſuperiore alla di lei capacità in ſtudiarle. Mi ſono ingegnato di renderle guſtoſe, per quanto il mio ſcarſo talento mi permetteva. Per incontrare il genio degli Studioſi, ho meſſo un Preludio, a ciaſcuna Sonata, poichè di queſti pochi ſe ne vedono. Per ſentirne l' effetto è neceſſario, che il Cembalo ſmorzi ſubito la voce, e la mano ſia agile; Chi non aveſſe tale agilità, troverà, come io ſpero, queſte Sonate molto giovevoli per acquiſtarla. Qualunque ſia per eſſer l' eſito della medeſima, ſpero, che ognuno mi ſaprà grado della buona volontà, che ho avuto di ſervire i Signori Dilettanti, ai quali le raccomando, potendo forſe accadere, che altri forniti di maggior talento del mio, moſſi da queſte, produchino le loro belle, e ſpiritoſe Compoſizioni a vantaggio comune.

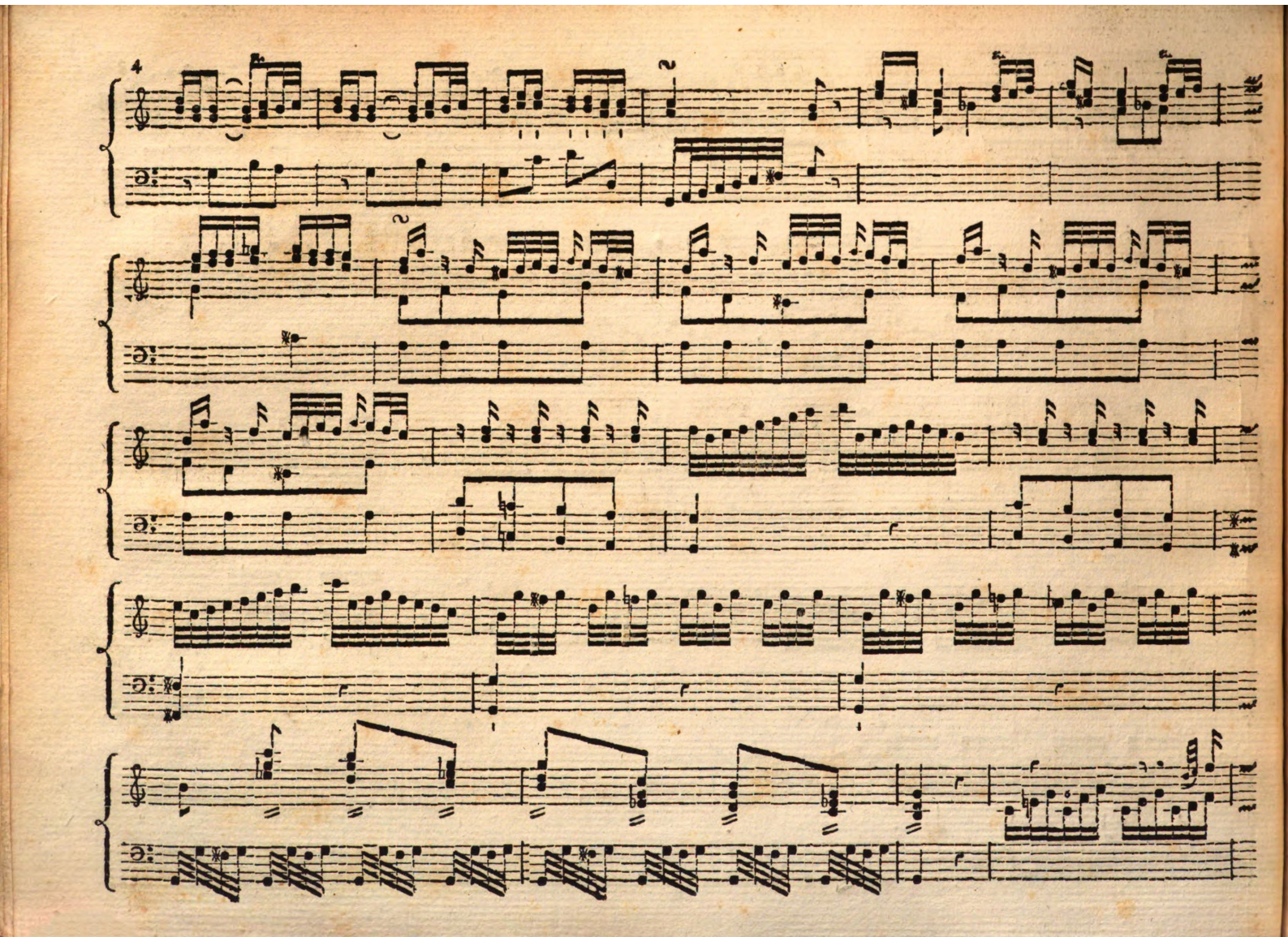
SONATA I.

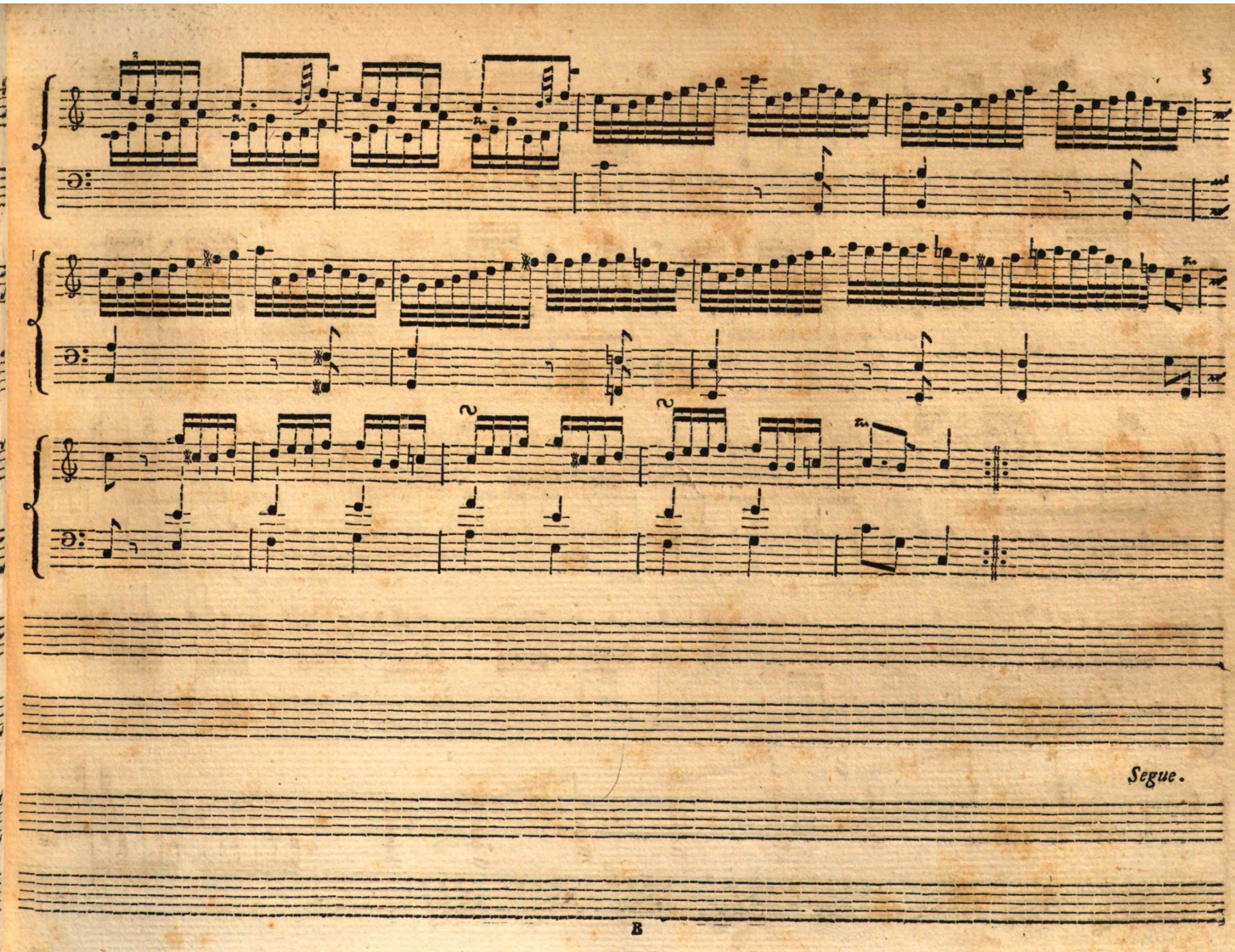
Preludio.

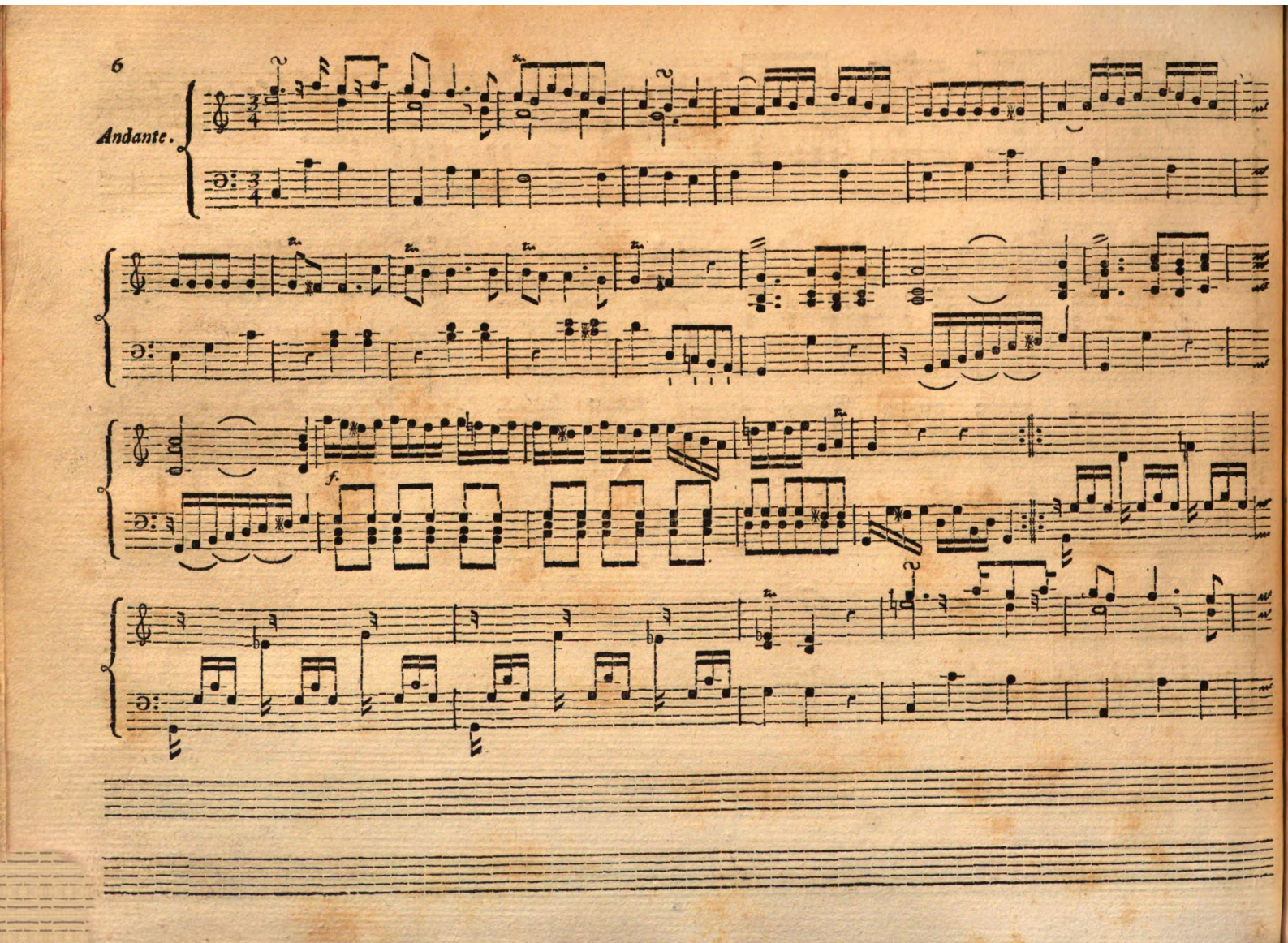
Allegro moderato.

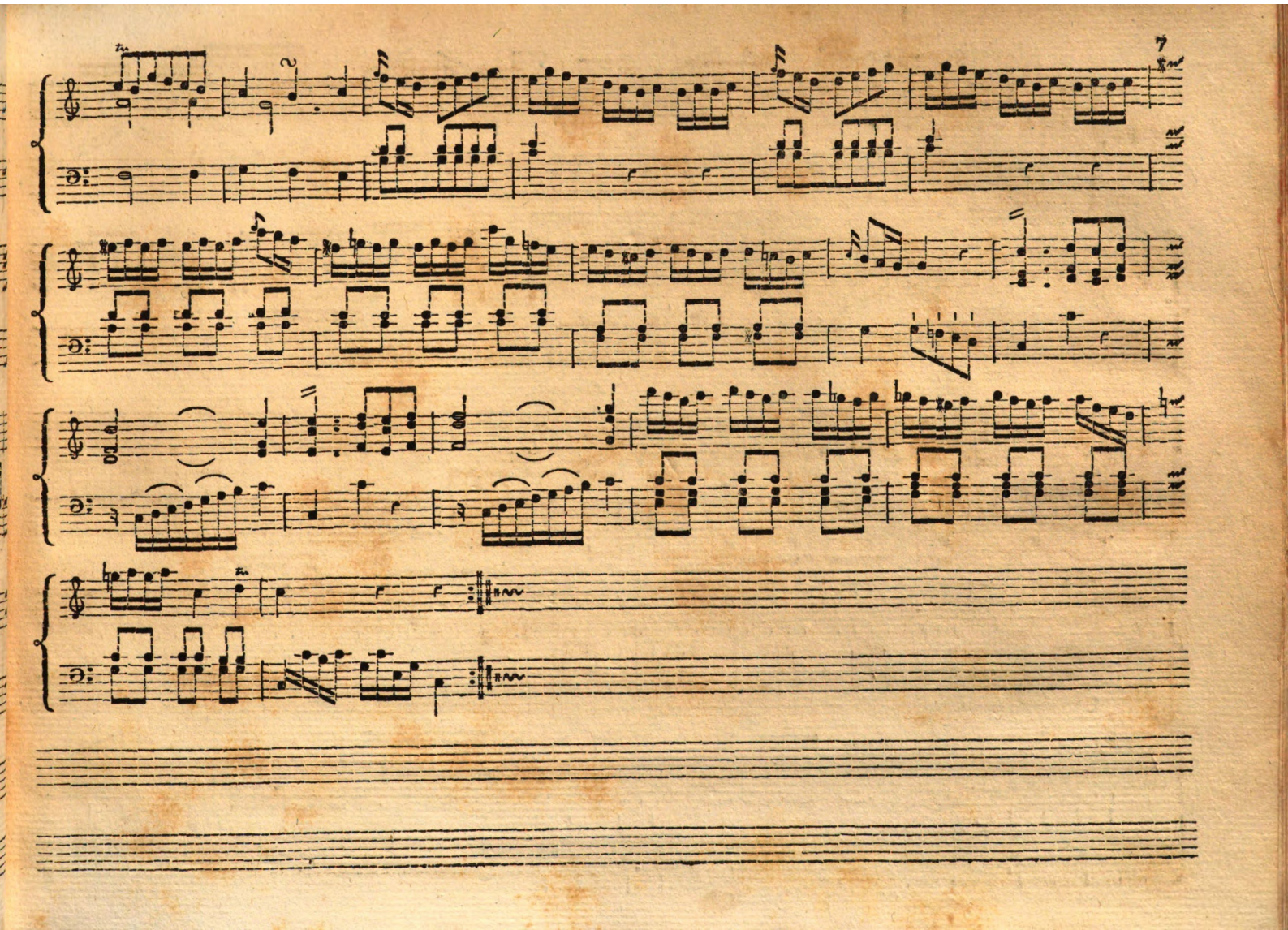



3
f.




5
Segue.


Andante.
f.

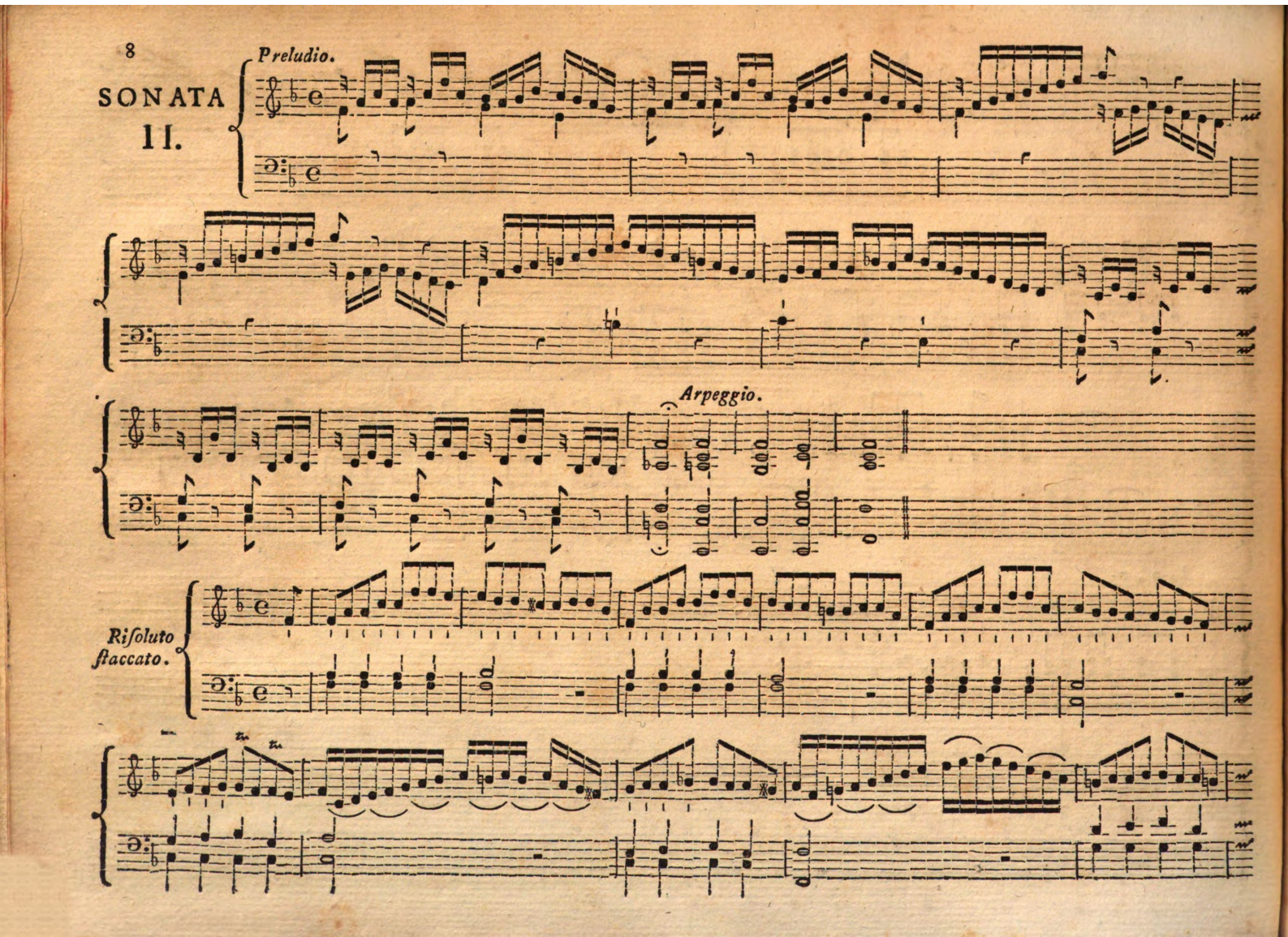


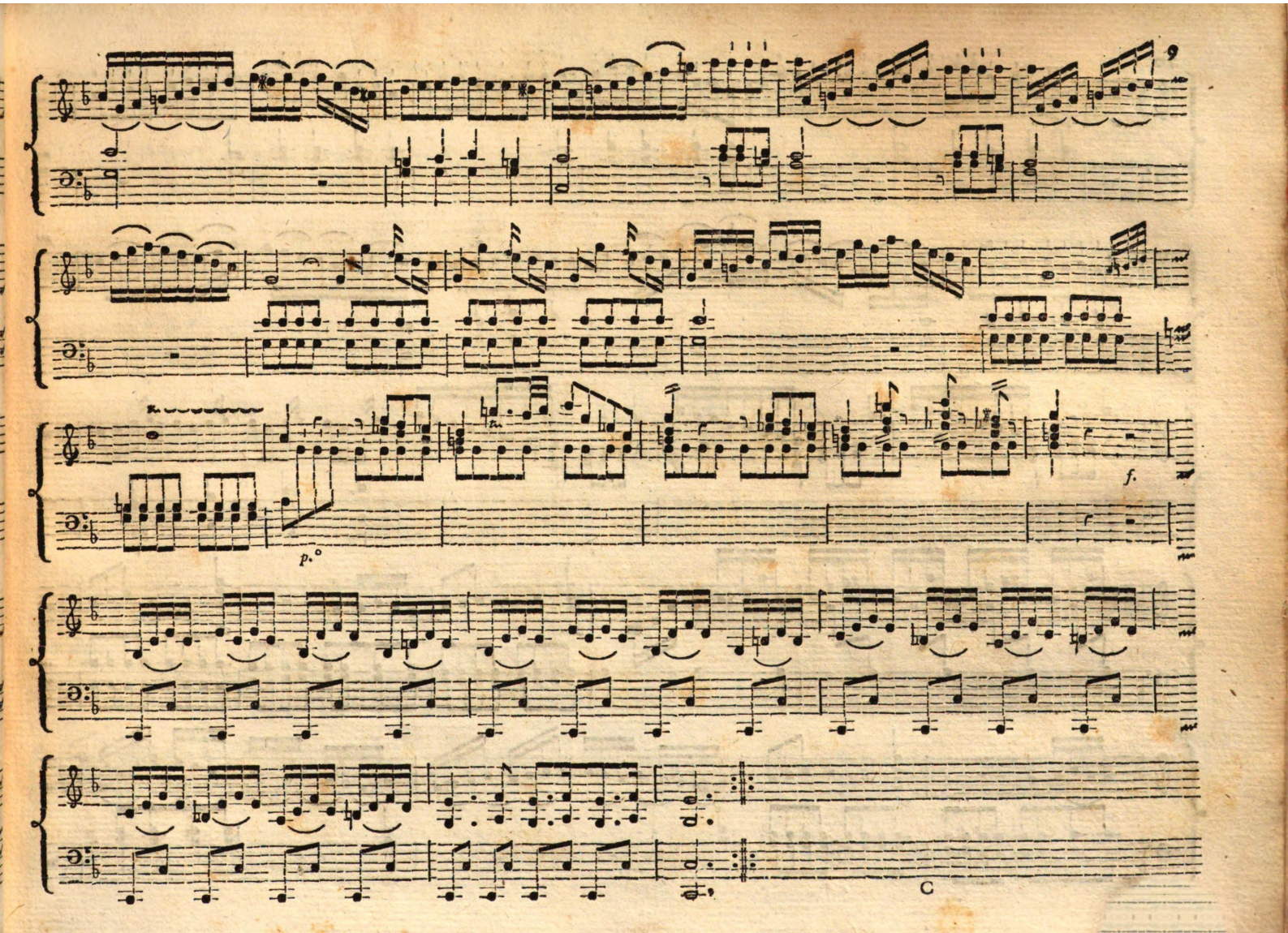
SONATA II.

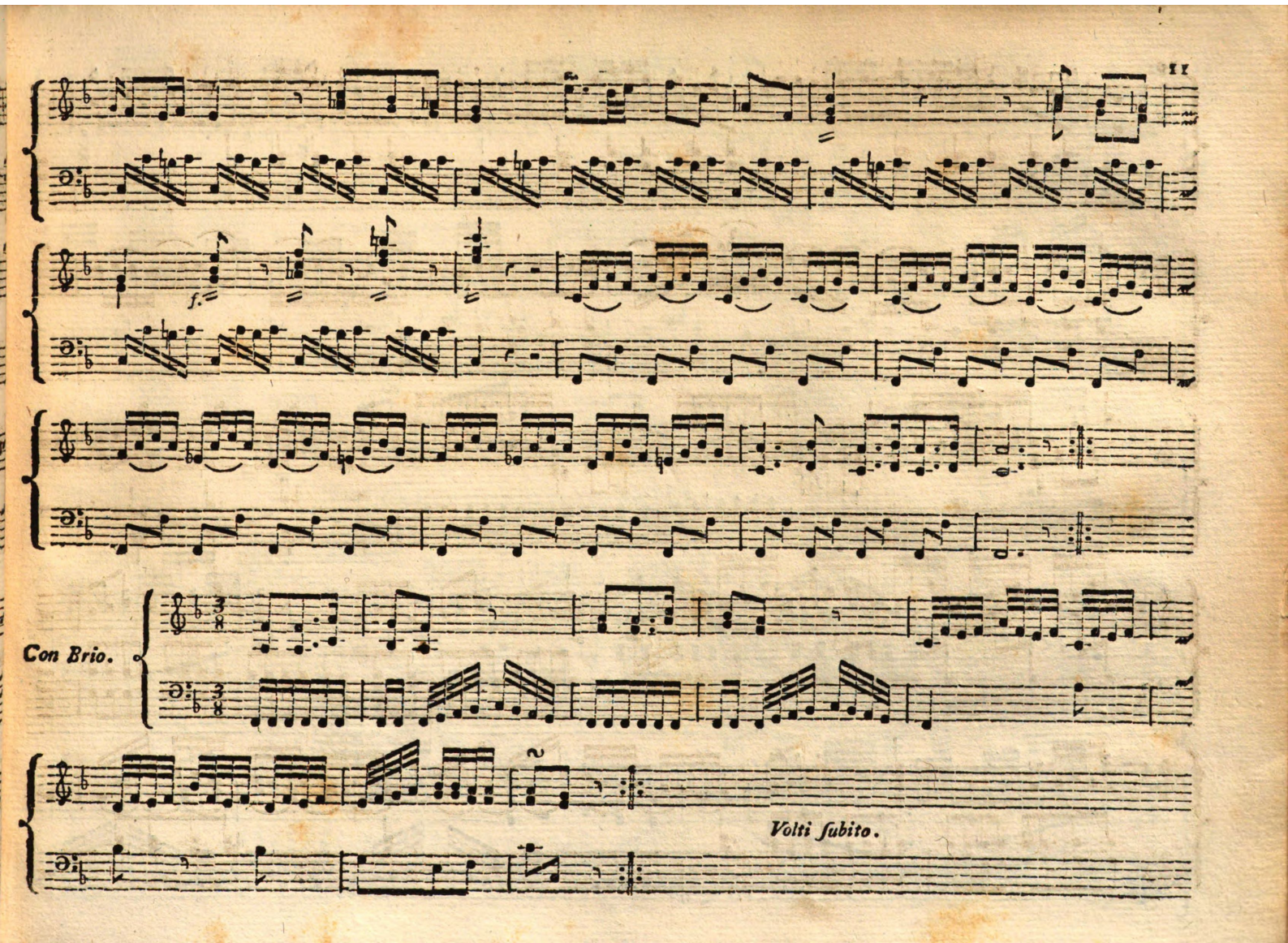
Preludio.

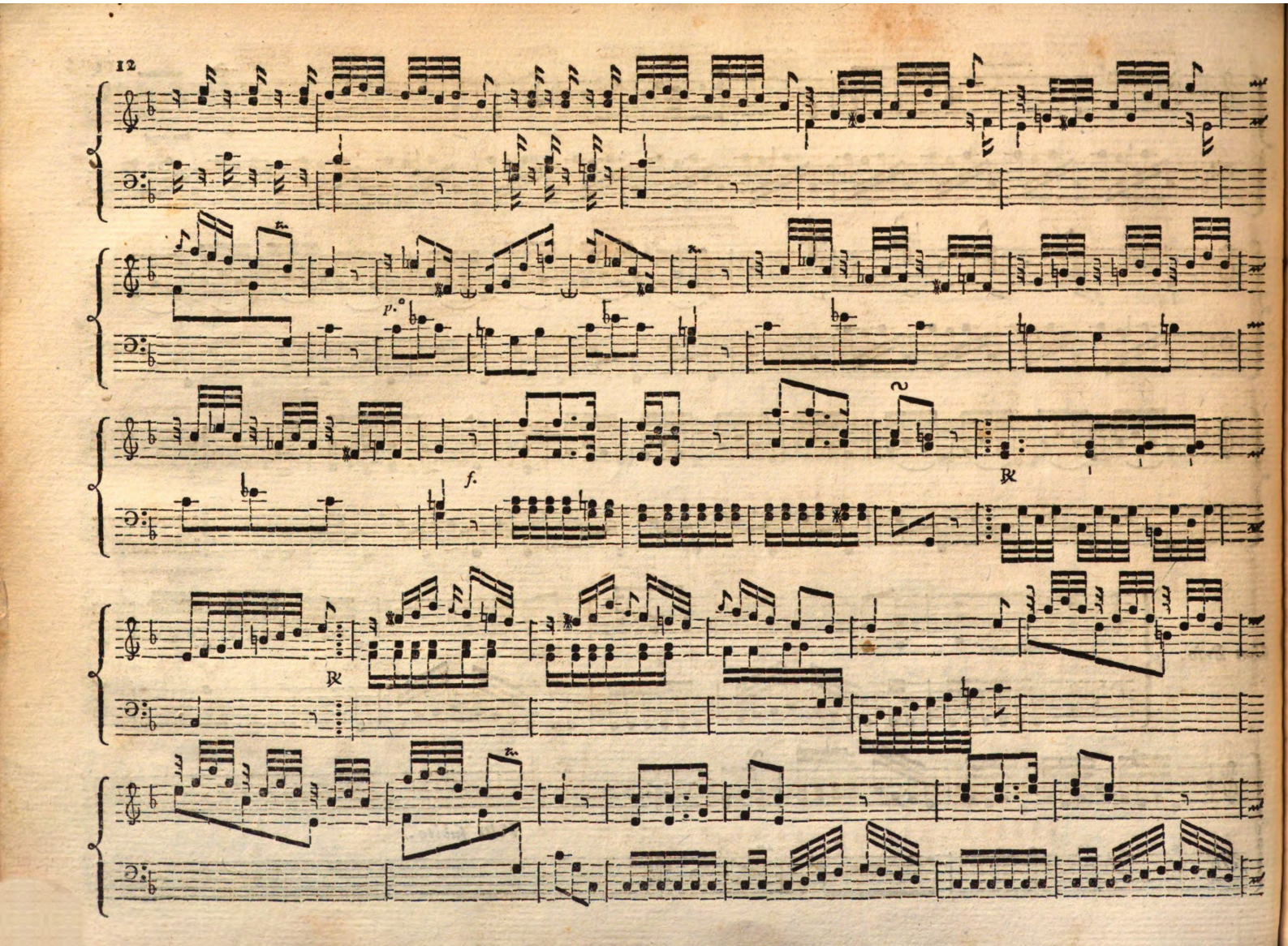
Arpeggio.

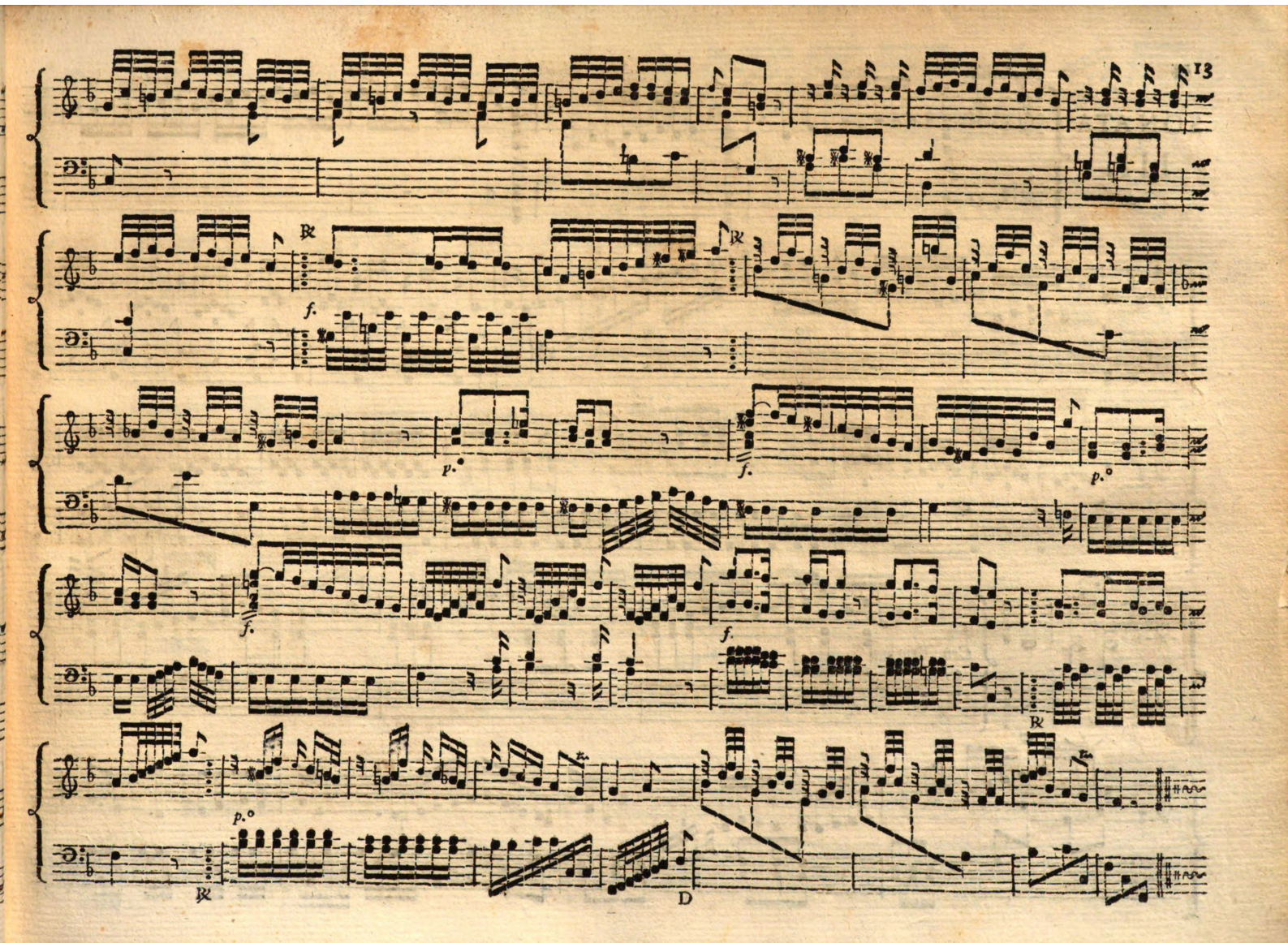
Risoluto staccato.




9
p.°
f.
C

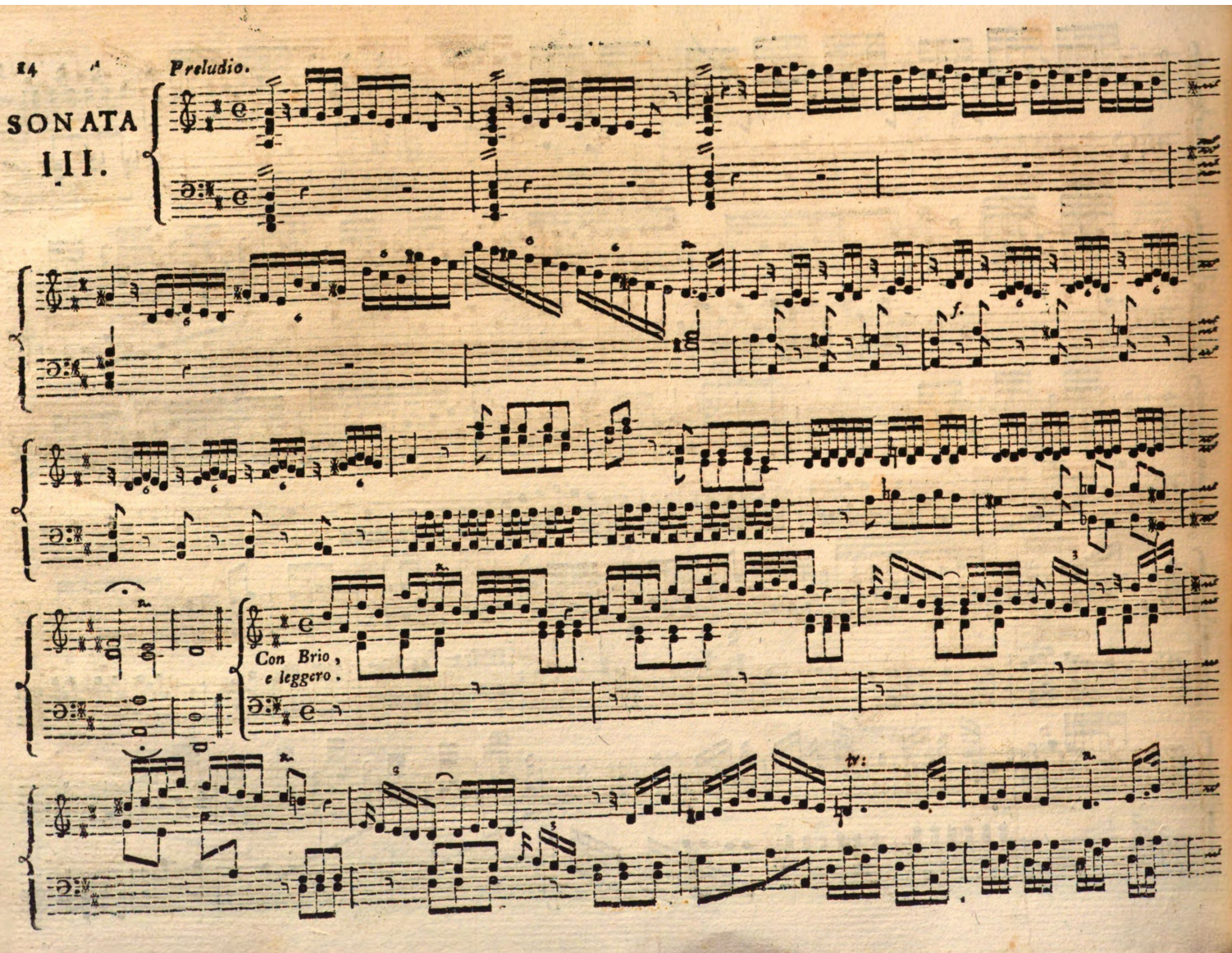

f.
Con Brio.
Volti subito.

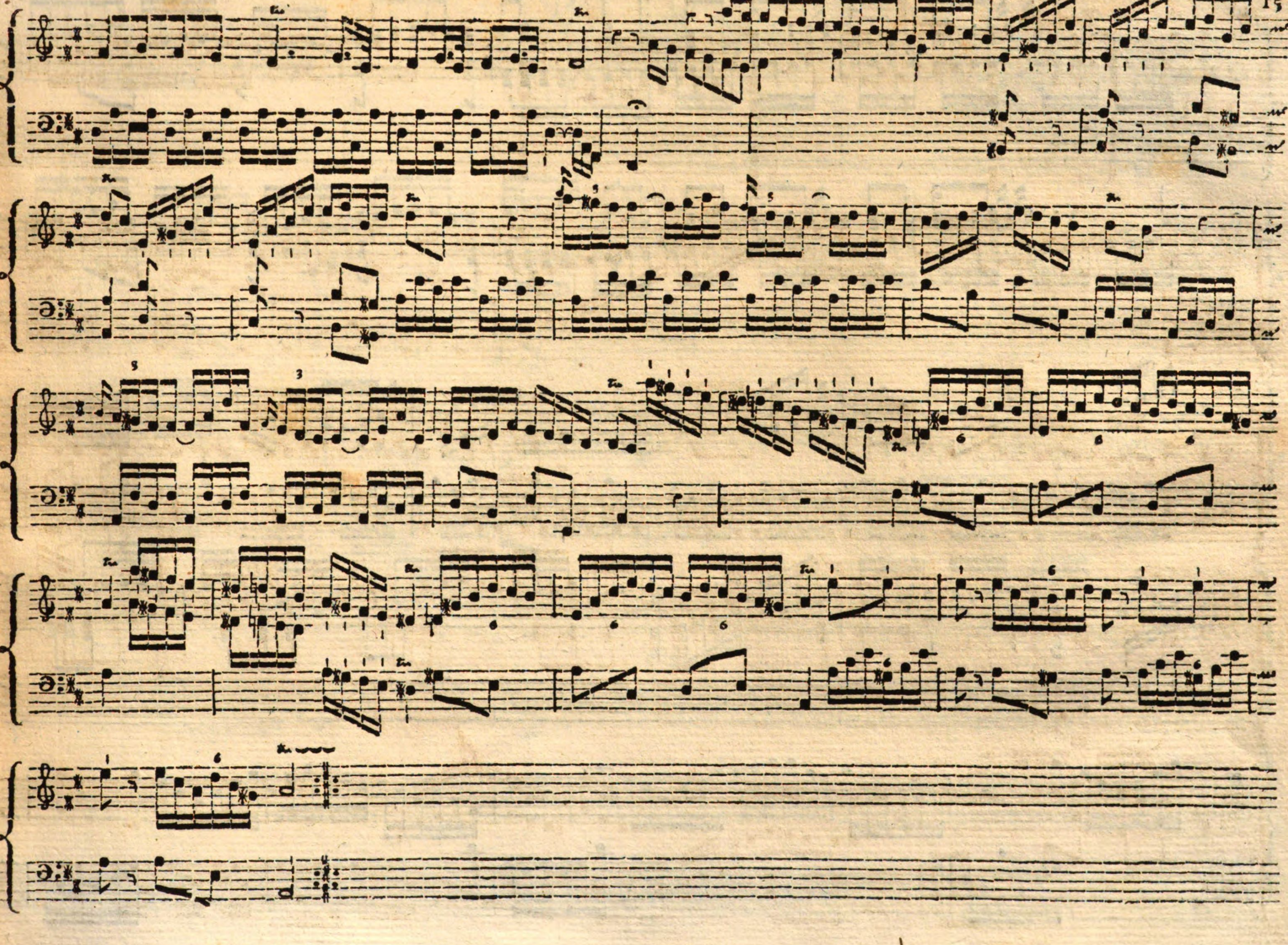

p.
f.
2
R
R

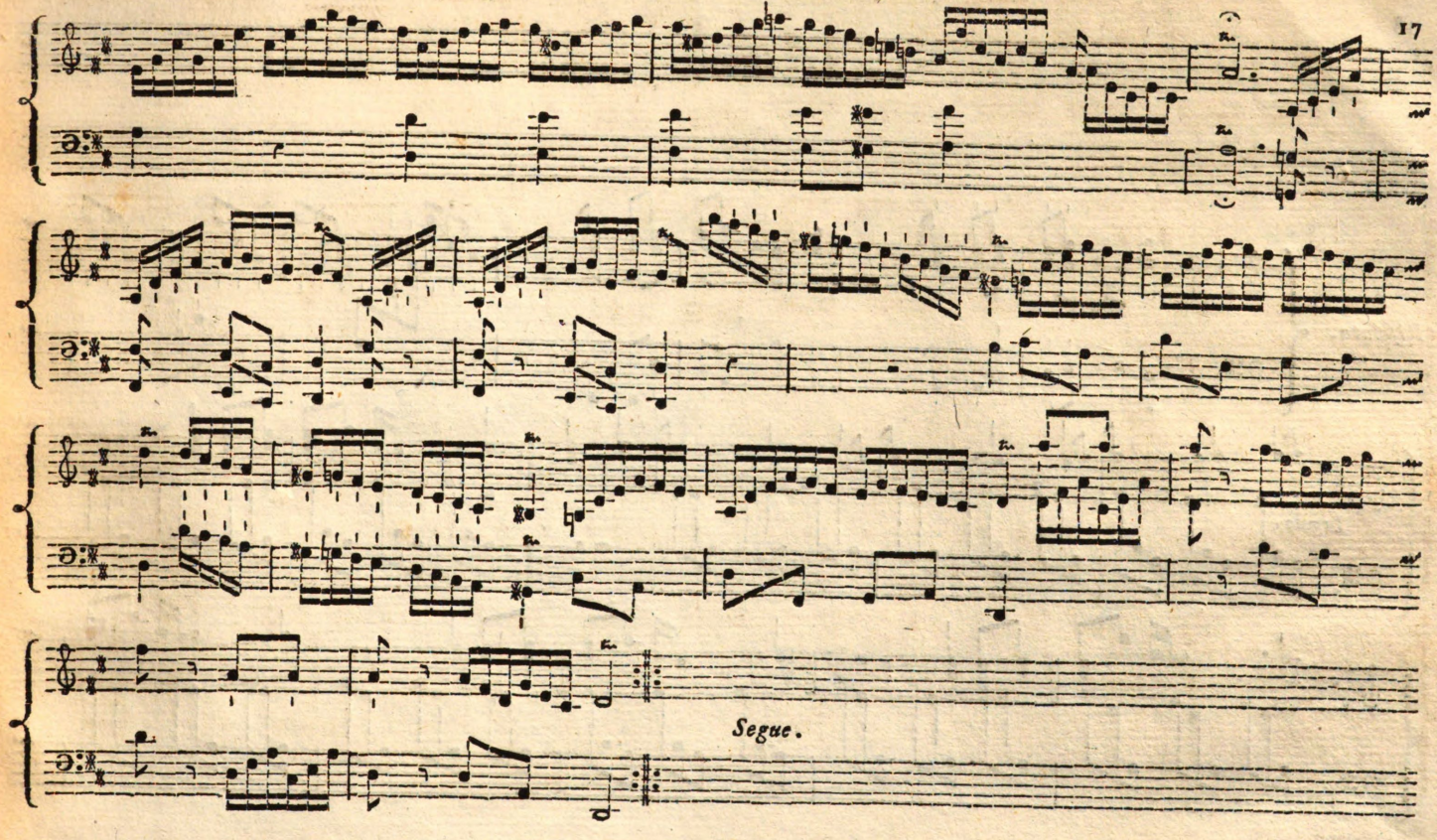

f.
p.
f.
p.
f.
f.
p.
D

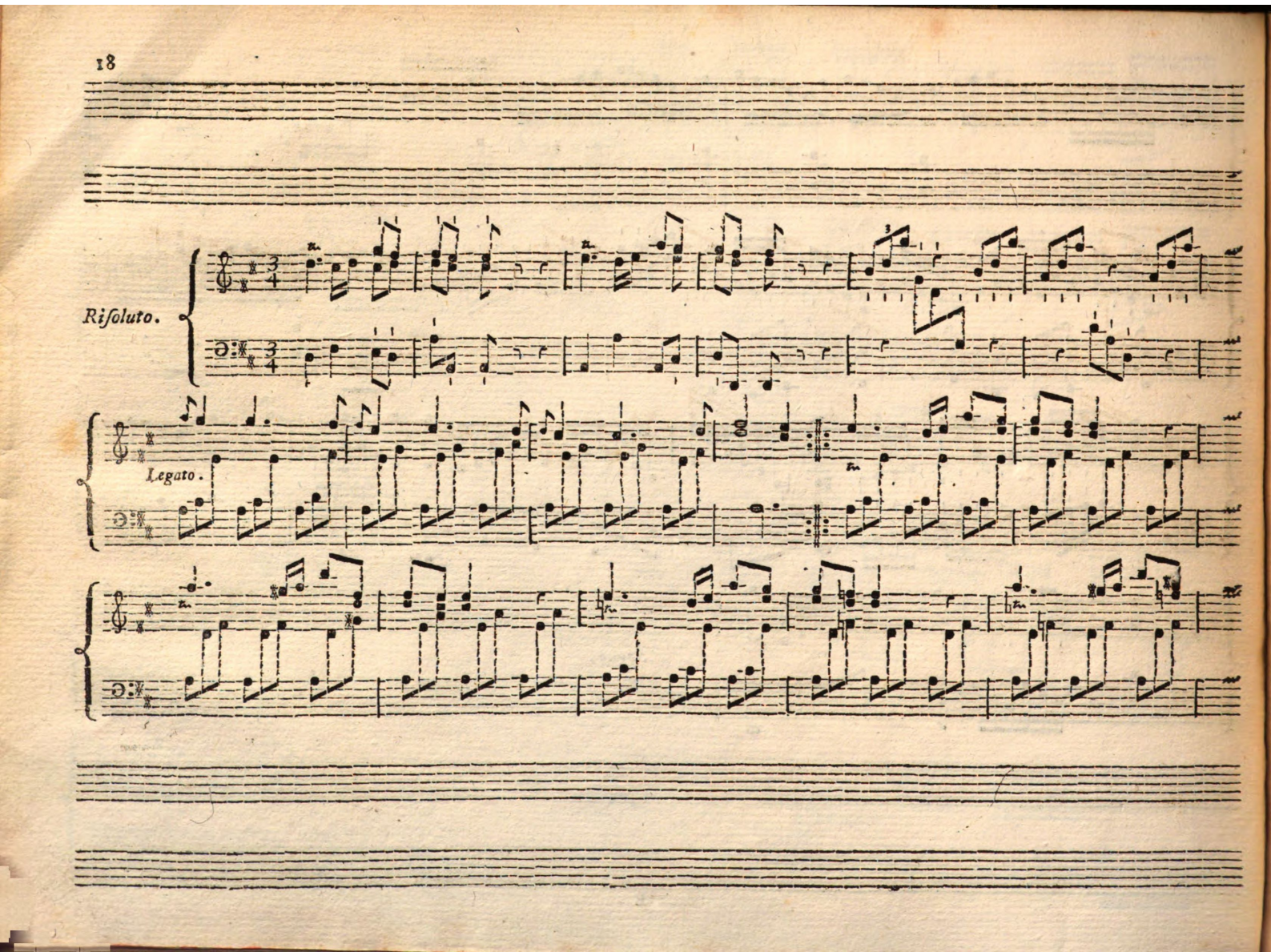
Preludio.

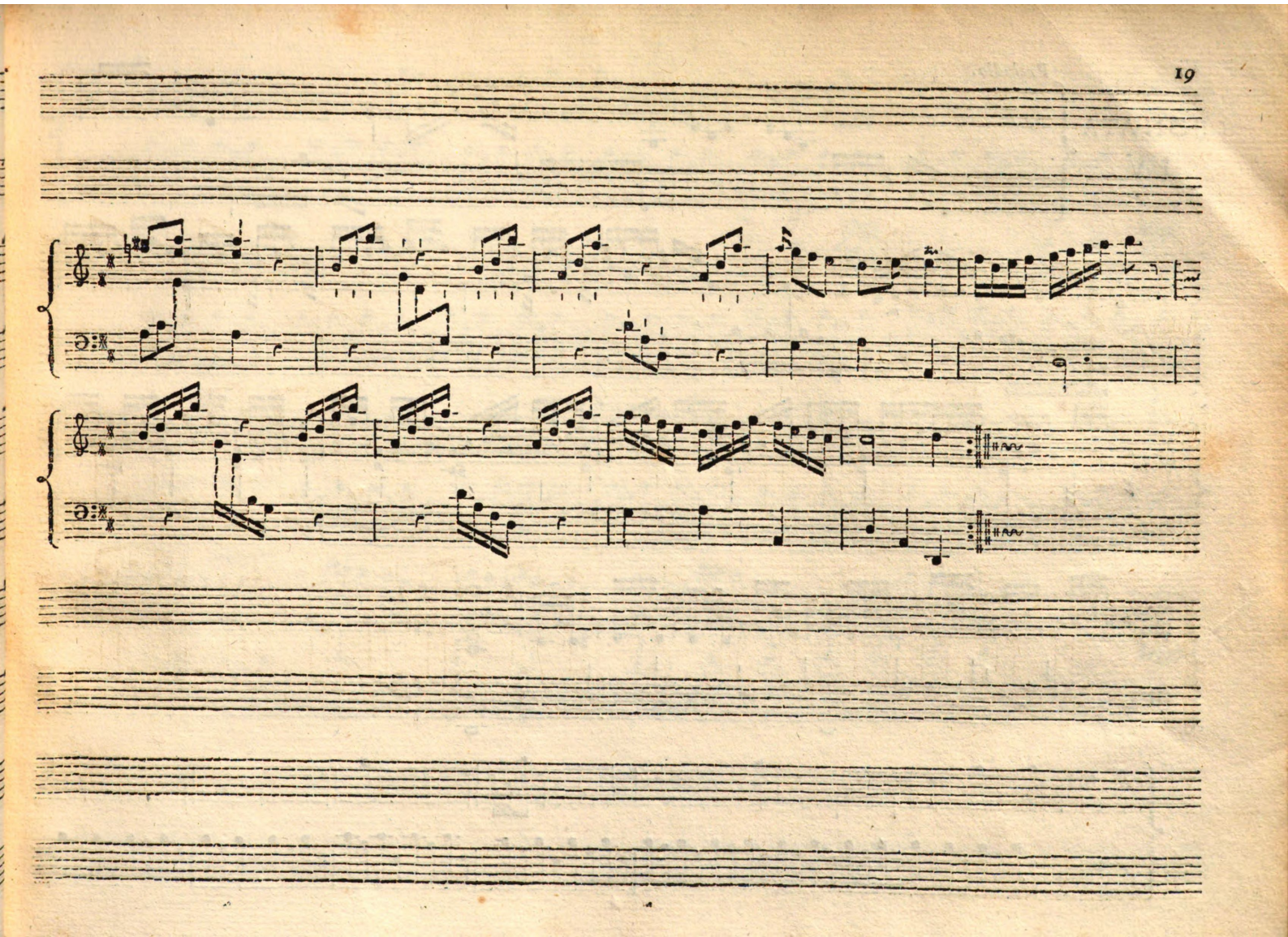
SONATA III.





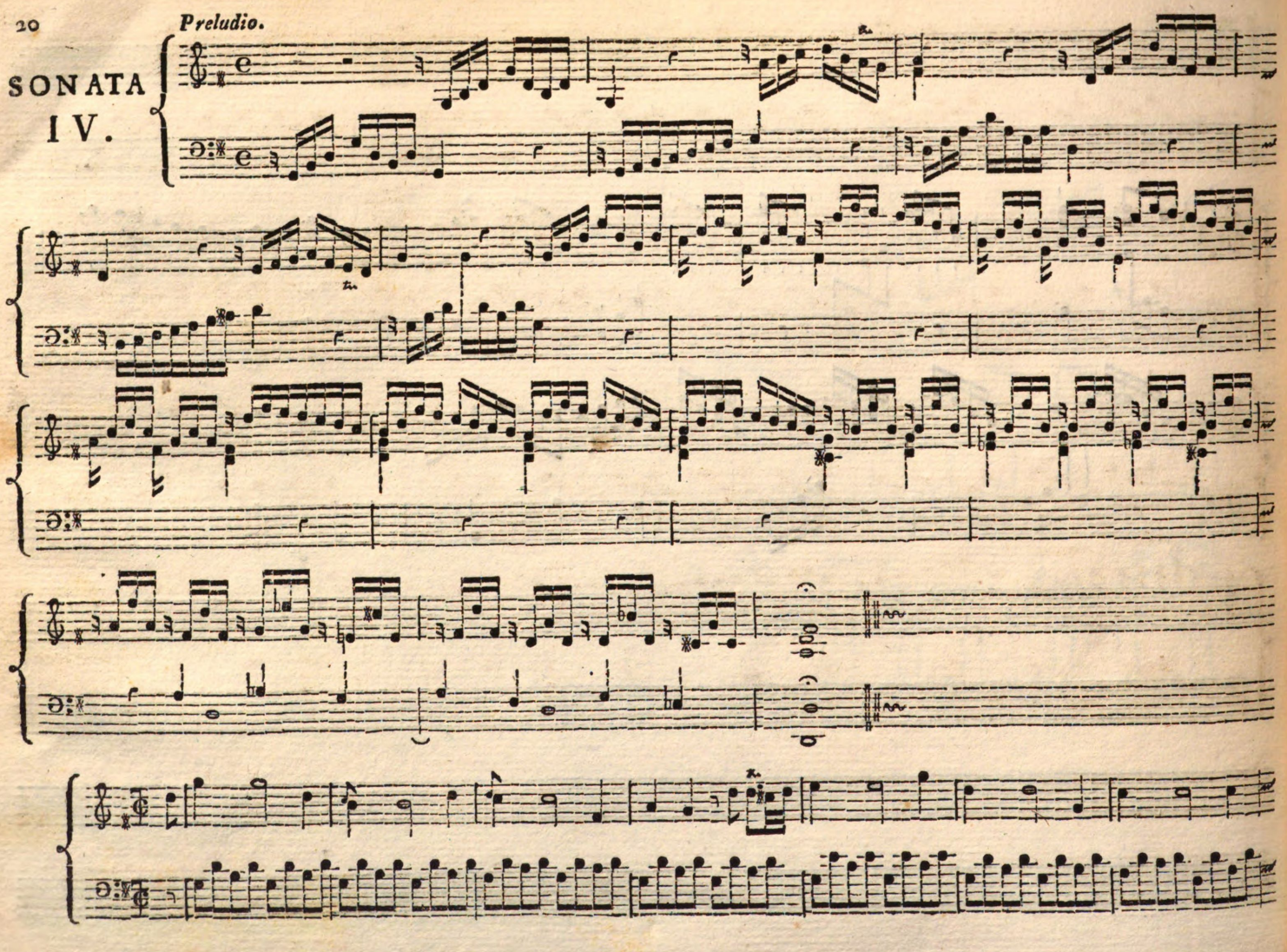

Segue.

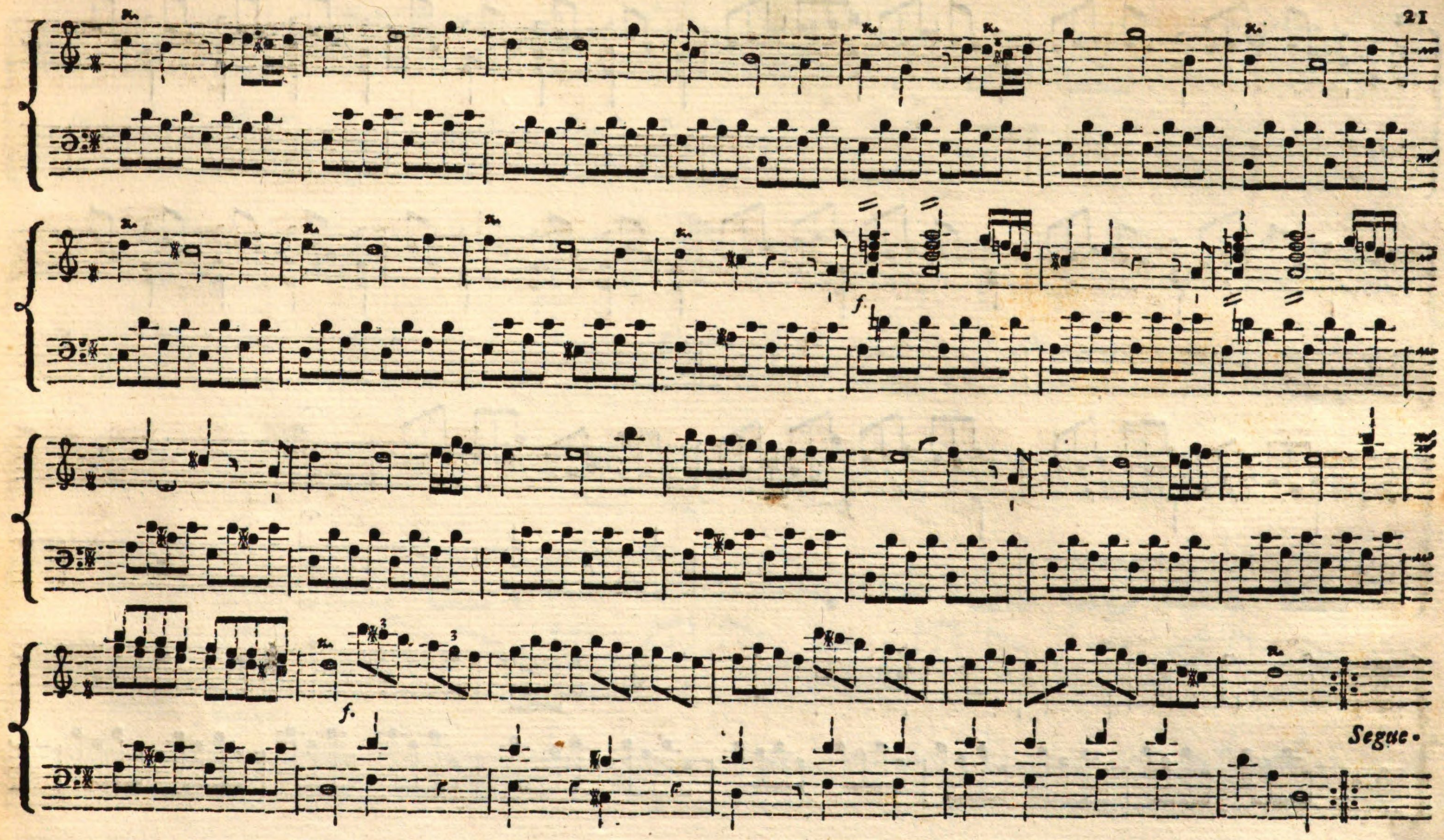

Risoluto.
Legato.

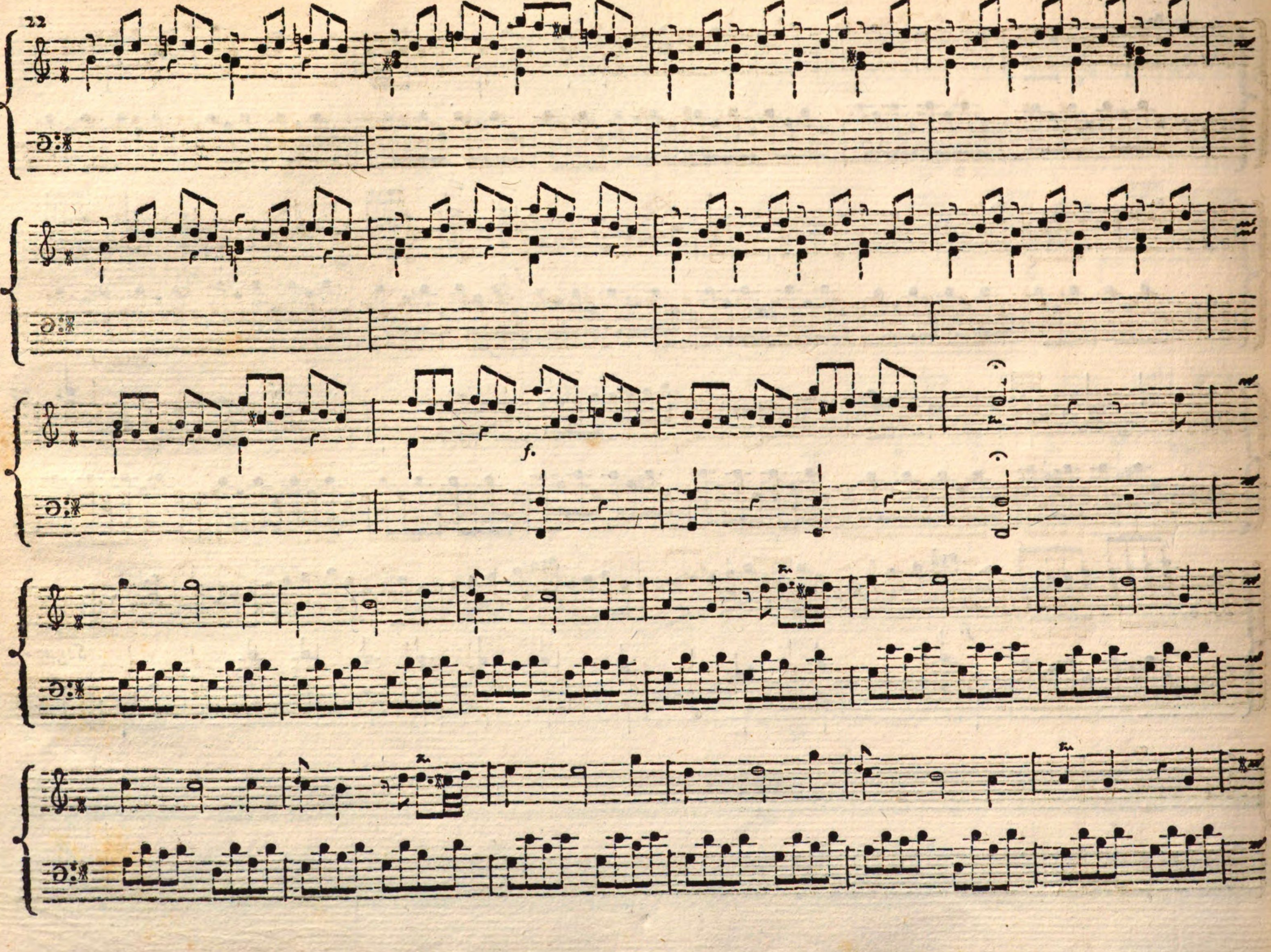


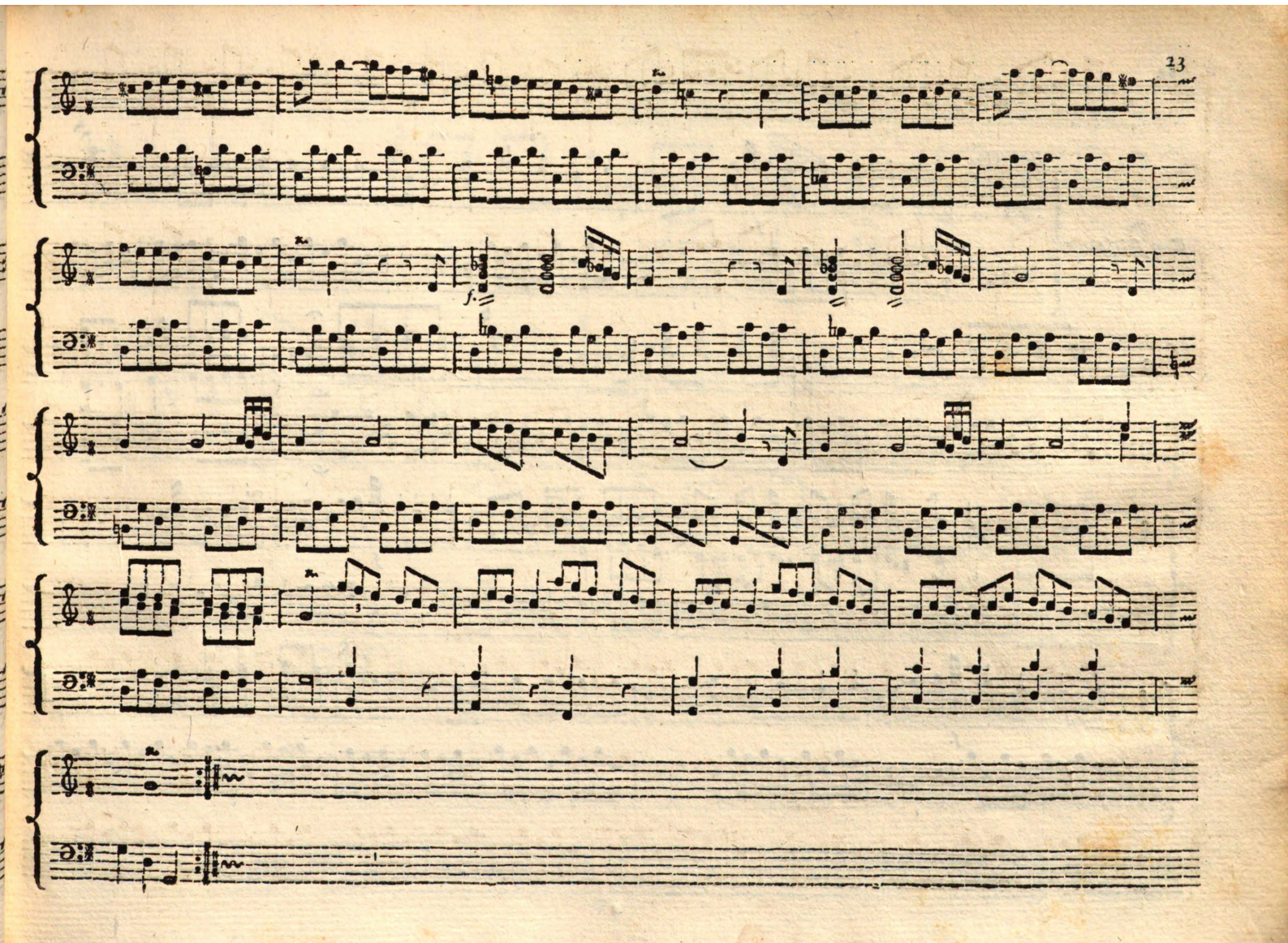
Preludio.

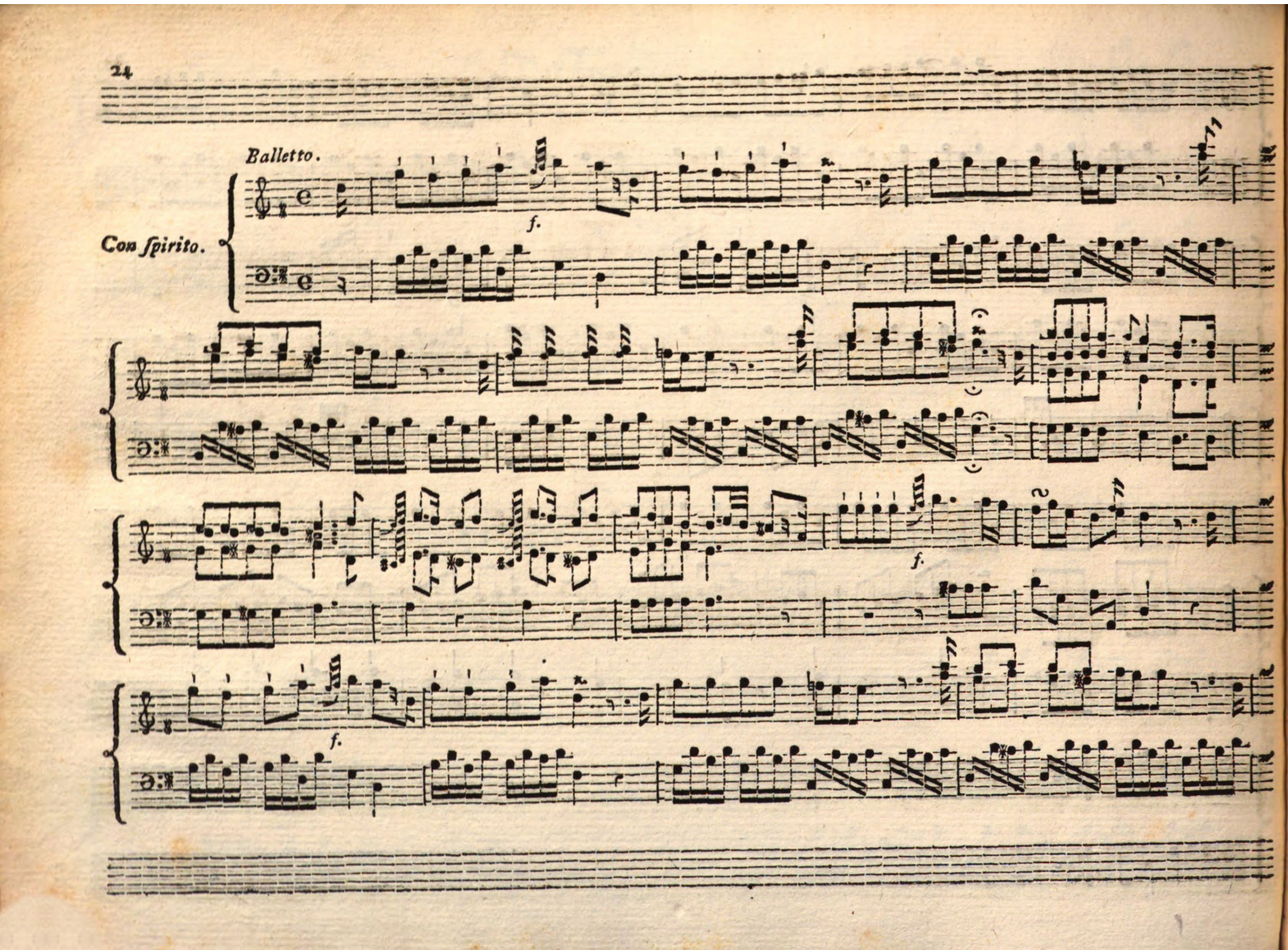
SONATA IV.

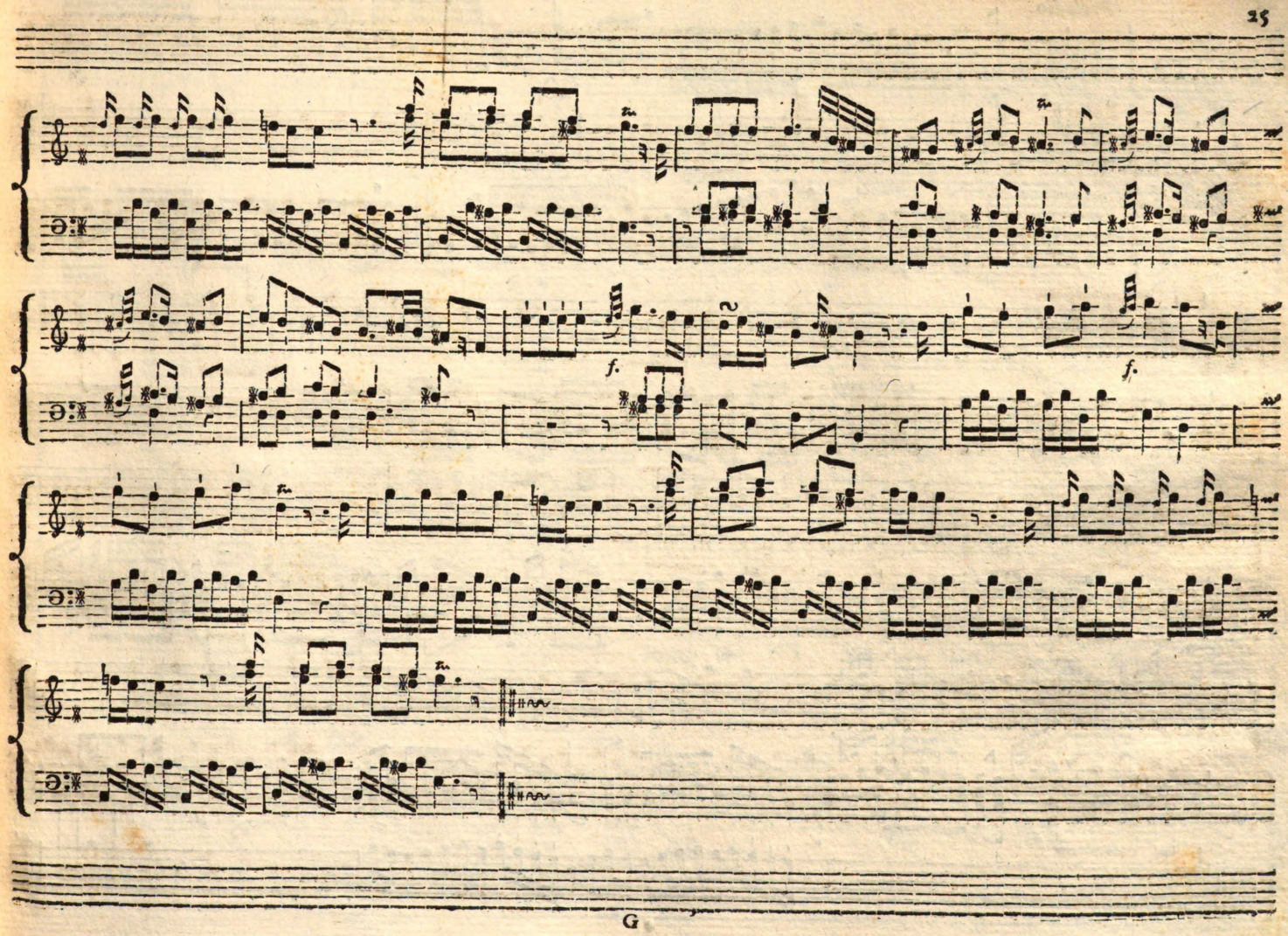



f.
f.
Segue.


f.



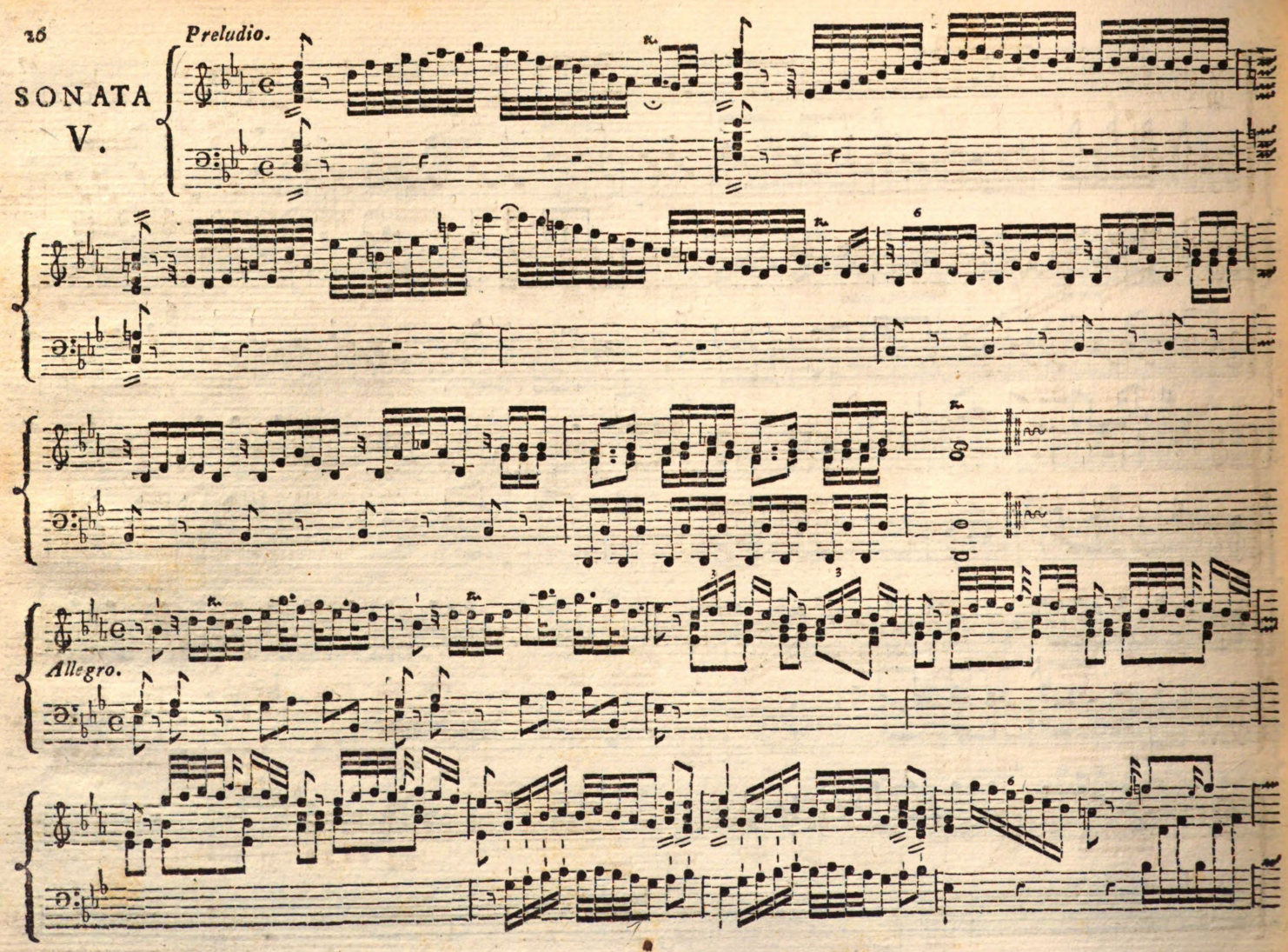

Balletto.
Con ſpirito.
f.
f.
f.

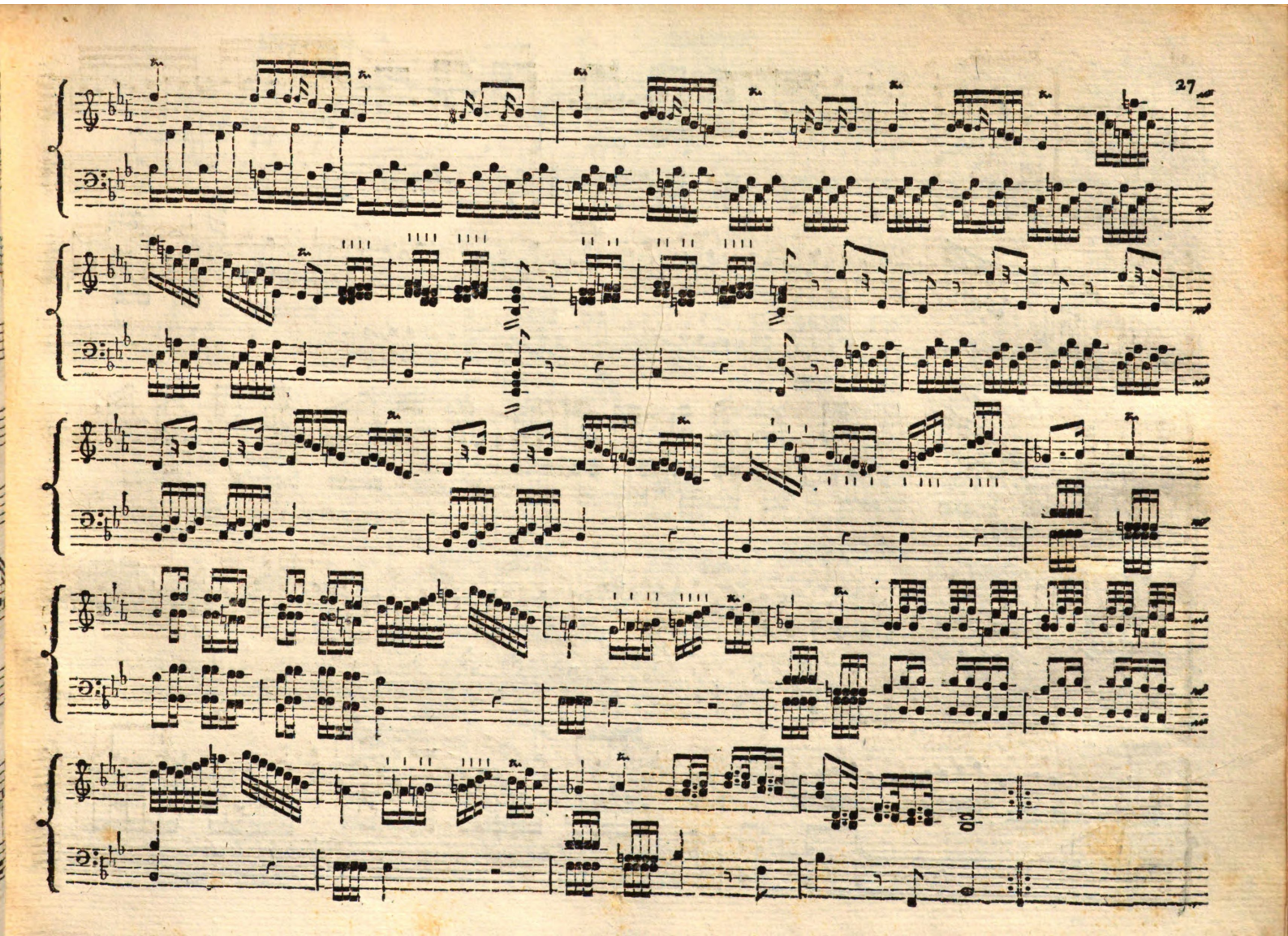

f.
f.

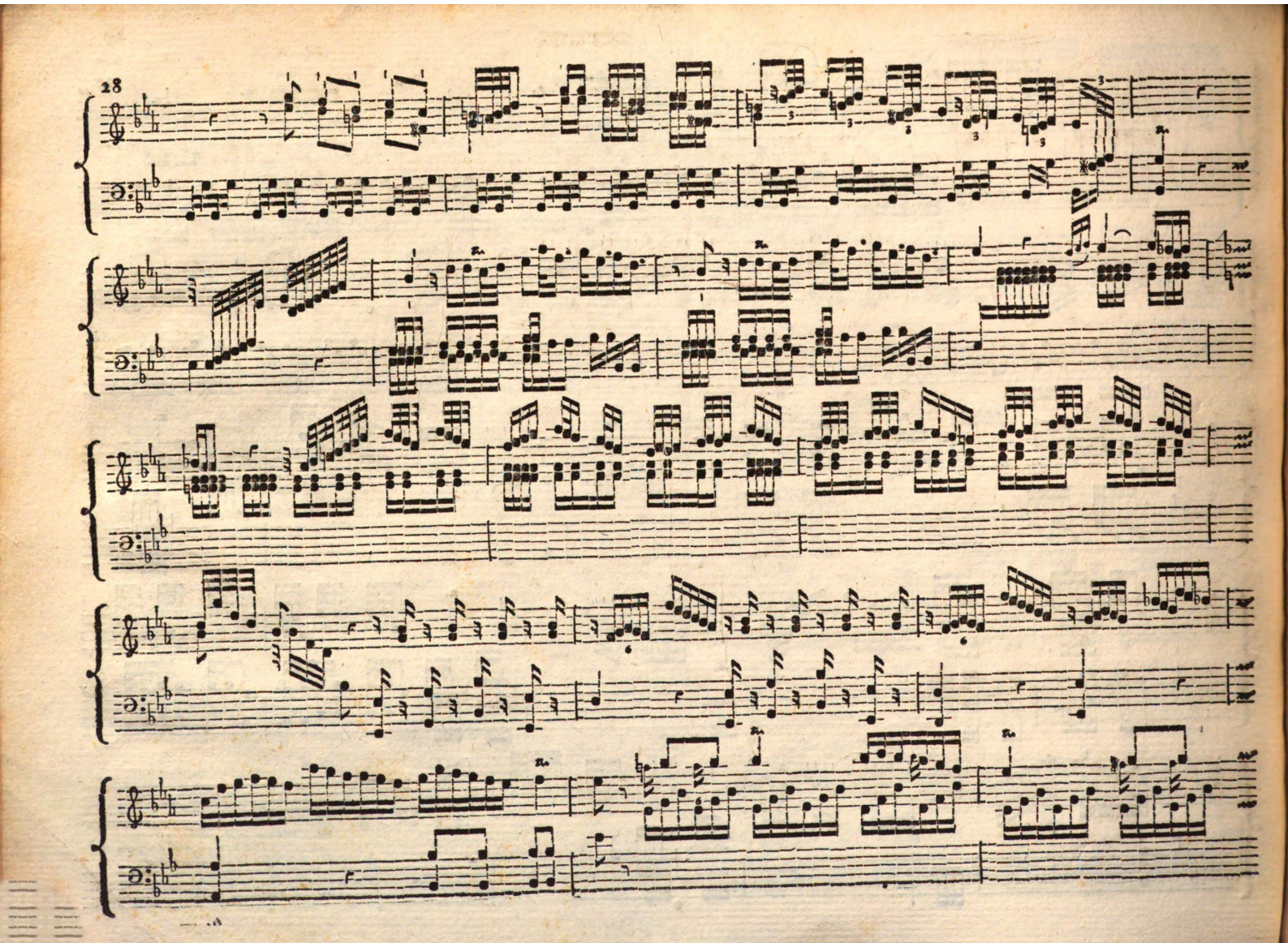
SONATA V.

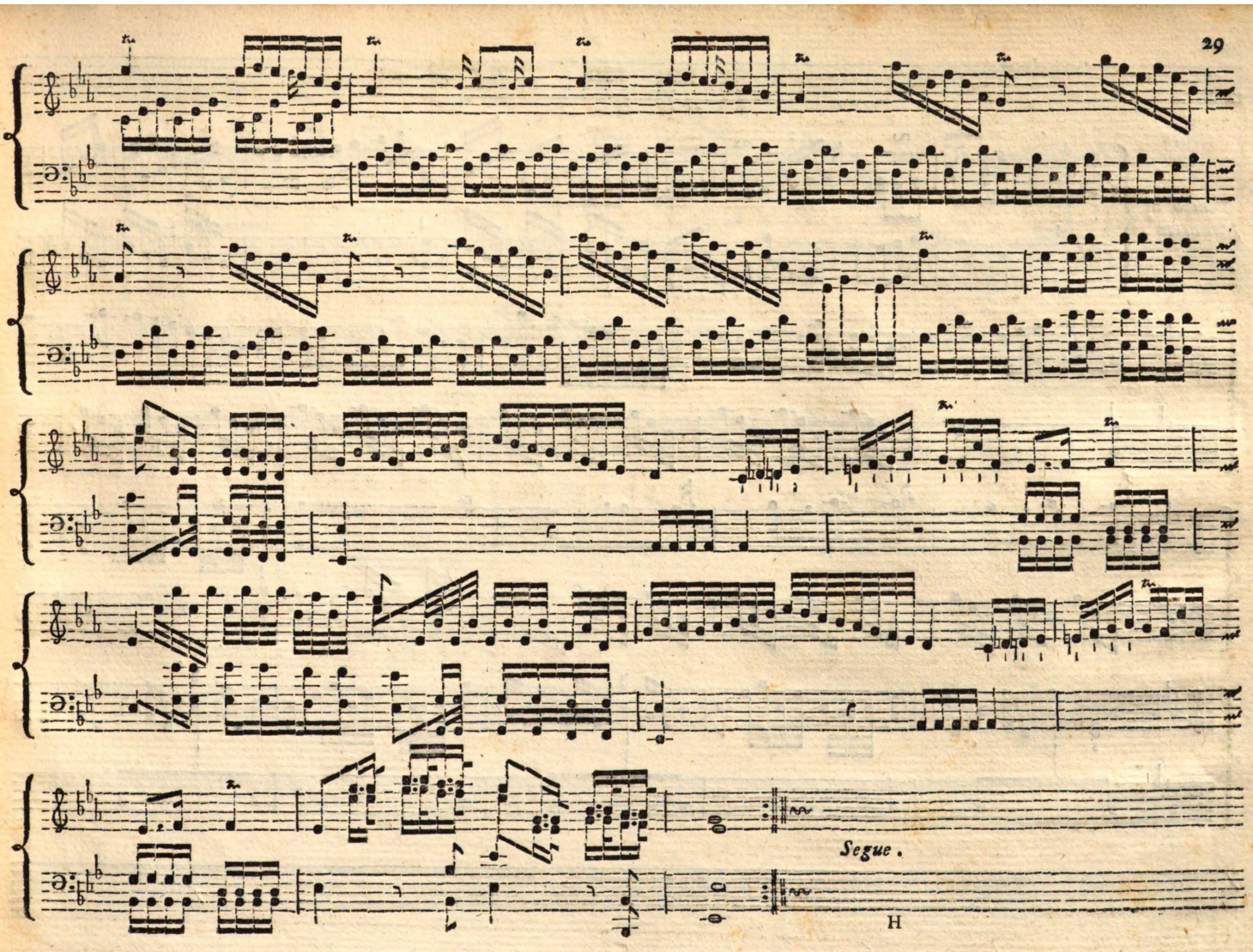
Preludio.

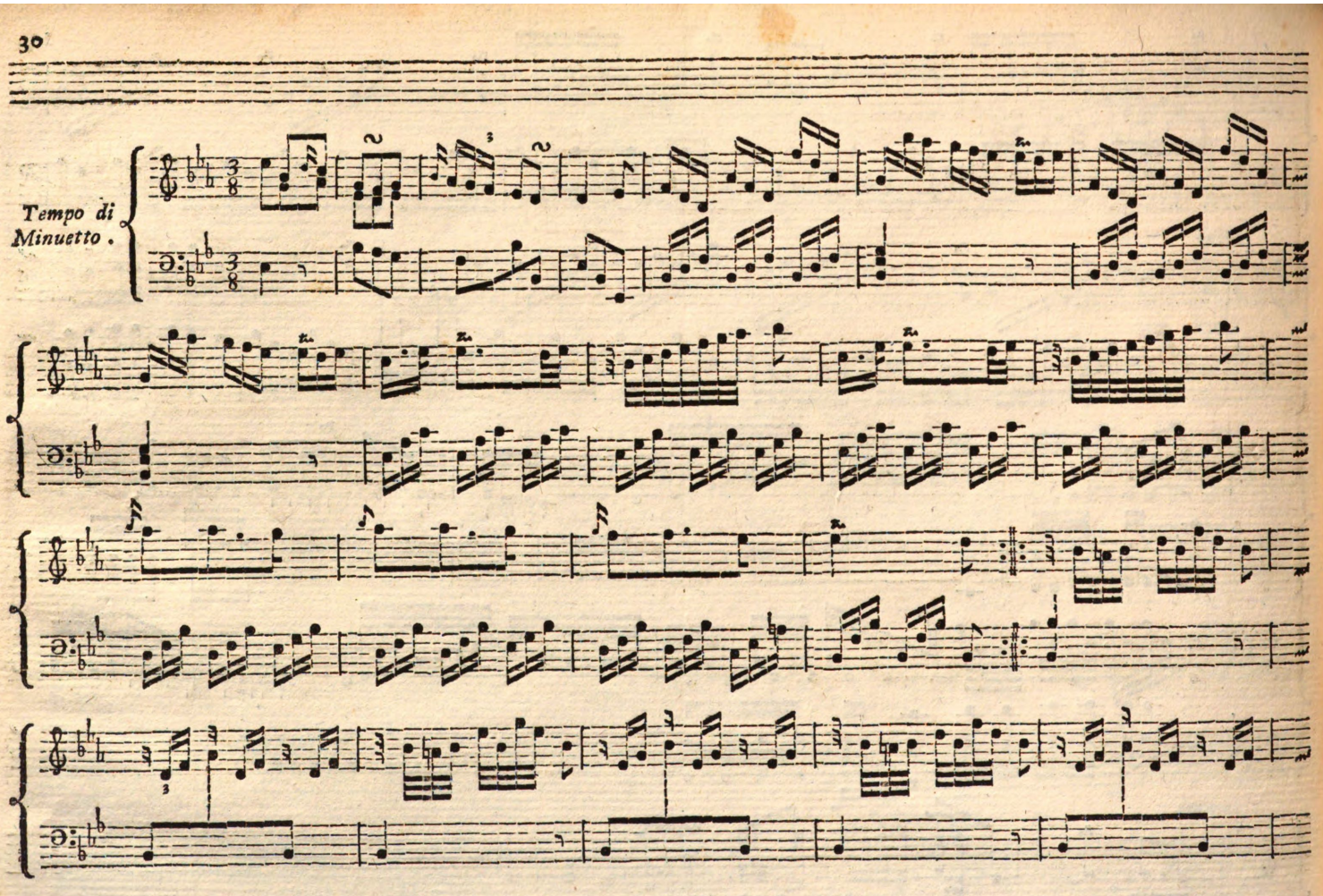
Allegro.

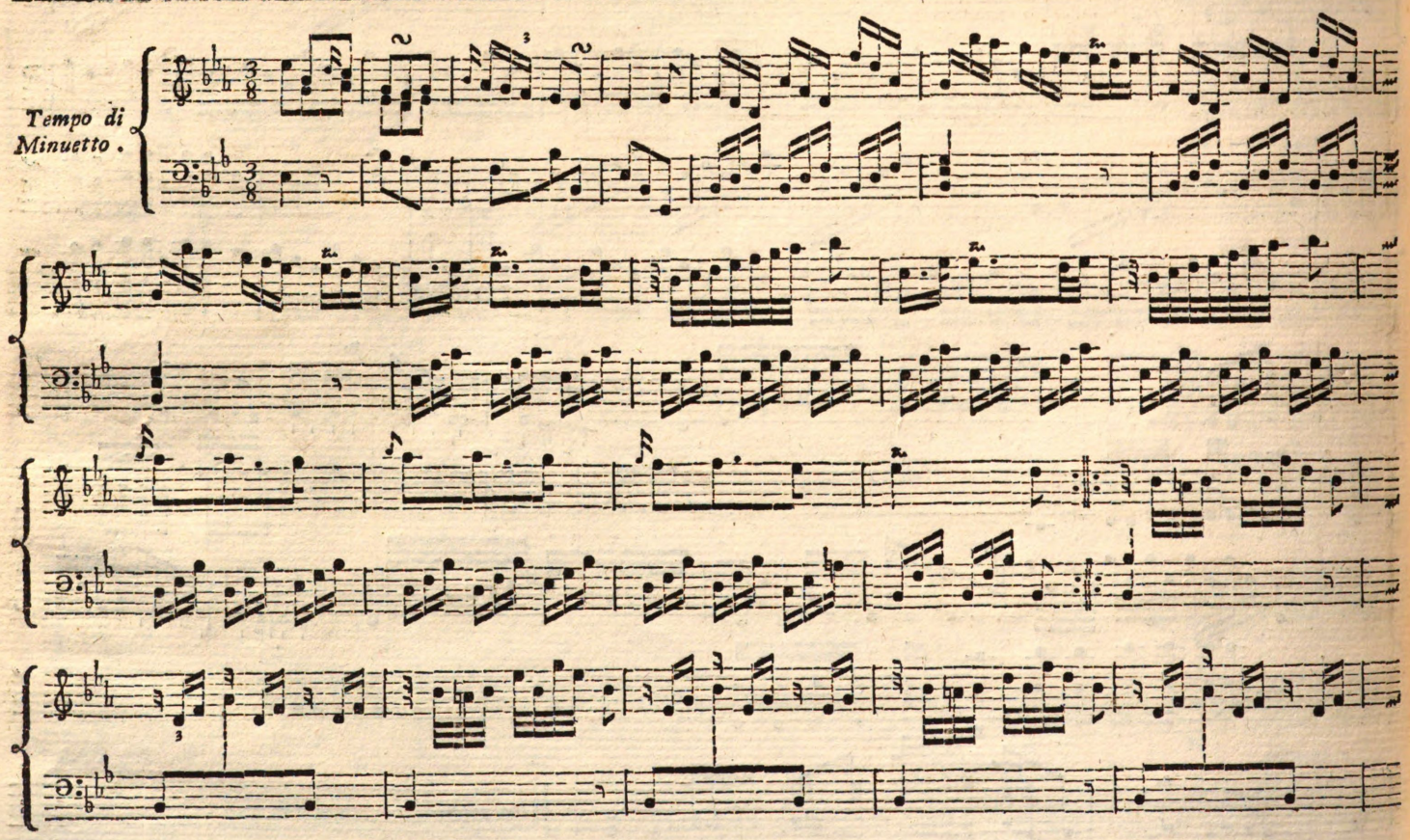


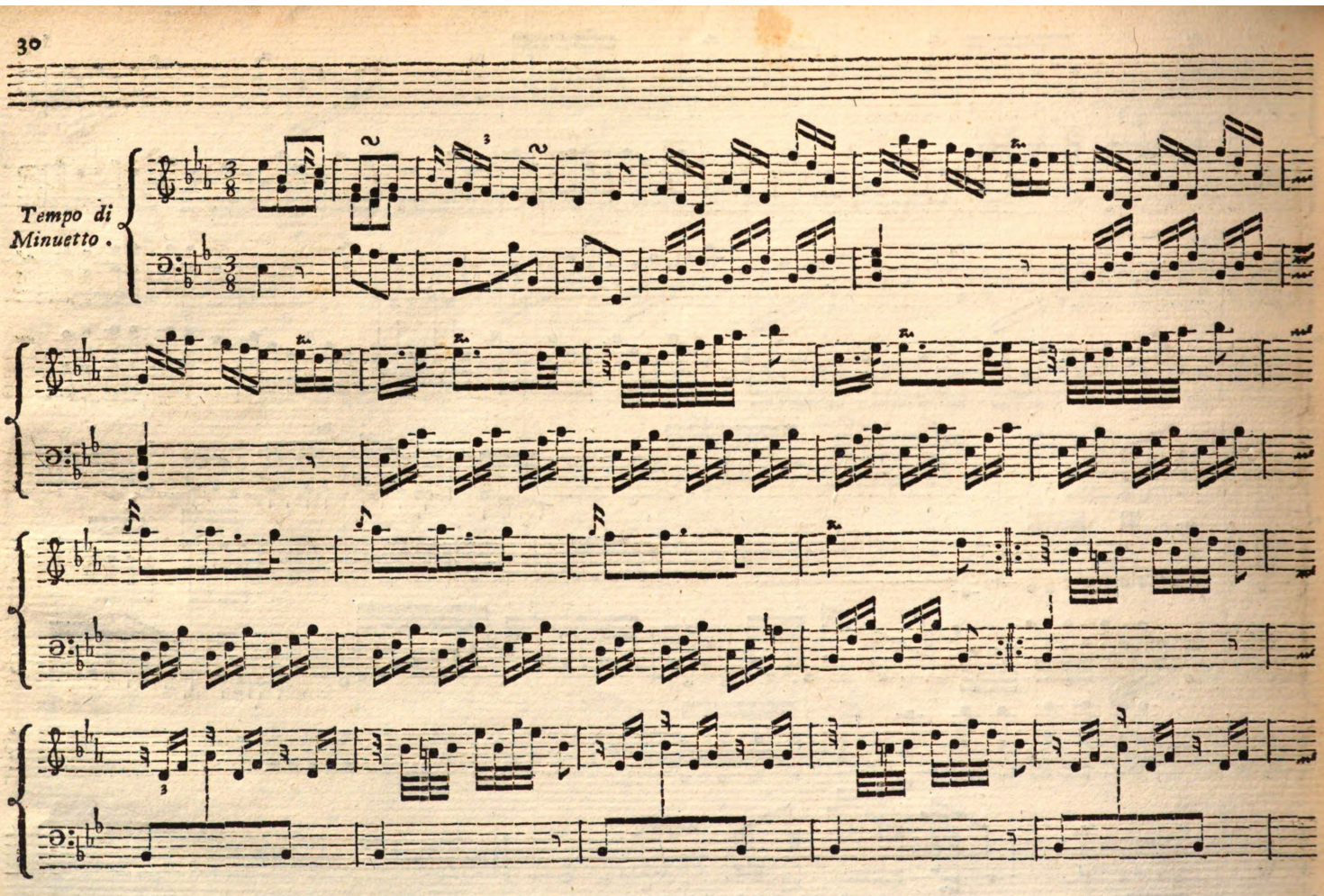



28


Segue.

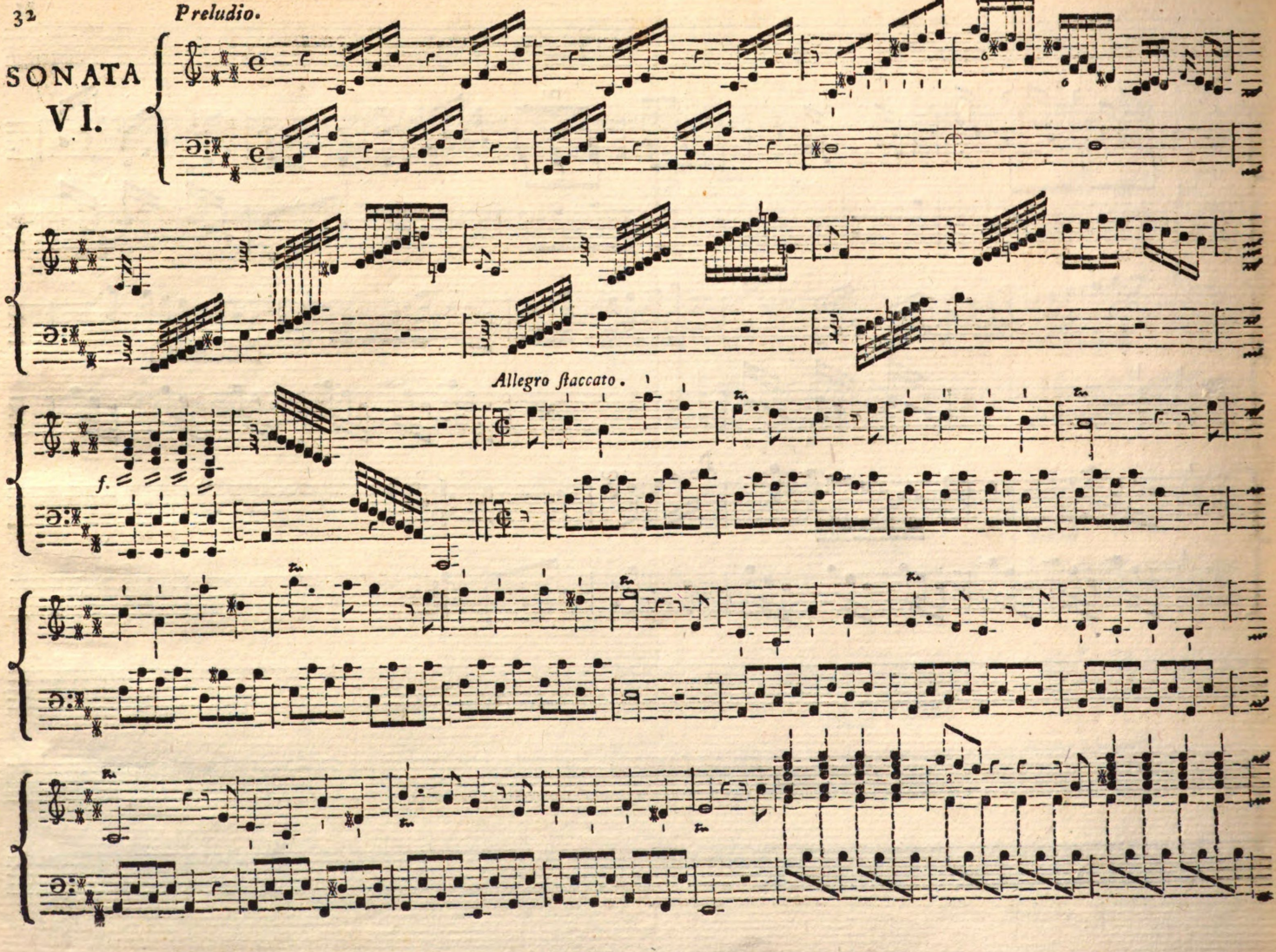

Tempo di
Minuetto .


Tempo di
Minuetto .


Tempo di
Minuetto .

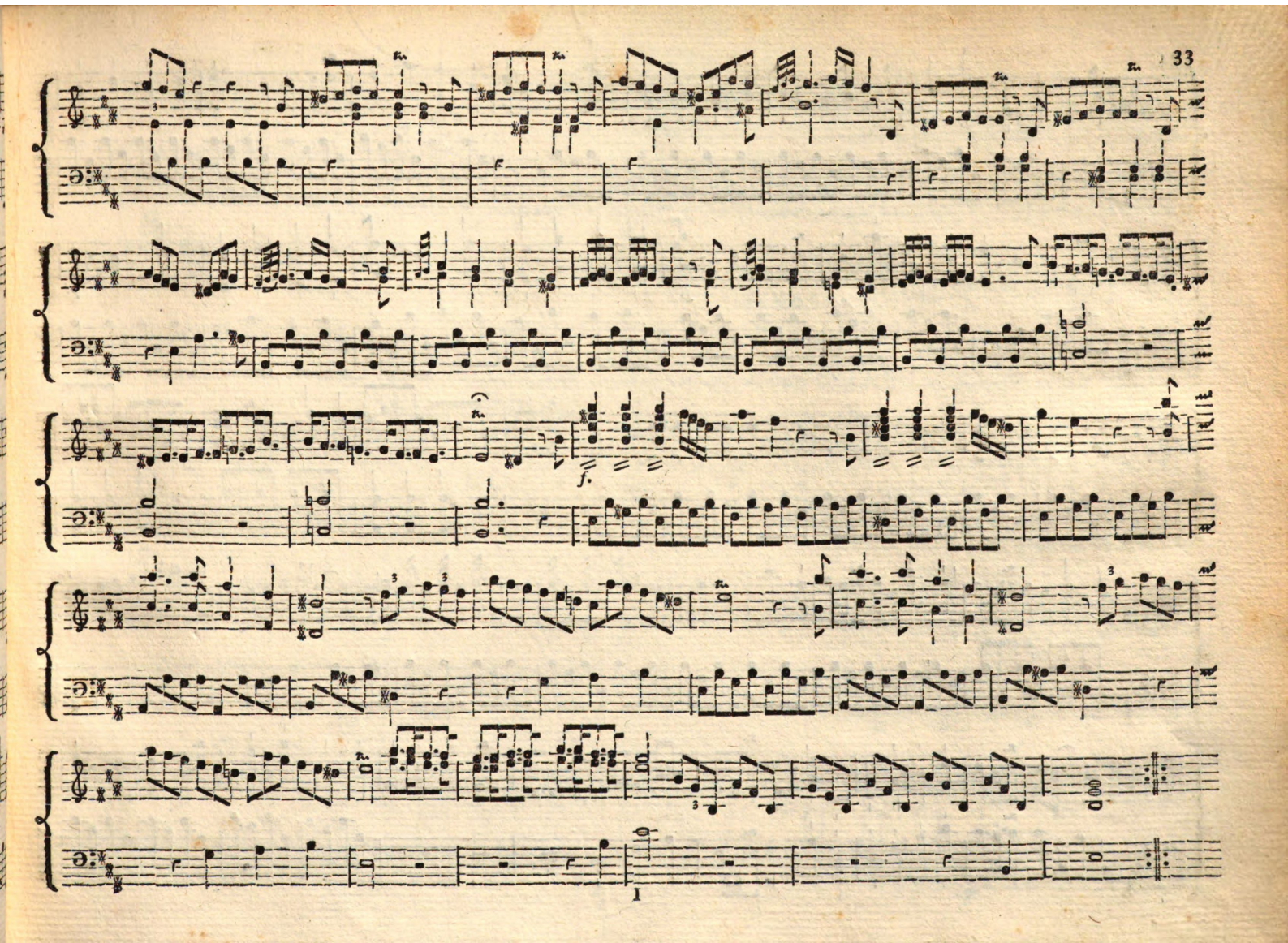
SONATA VI.

Preludio.



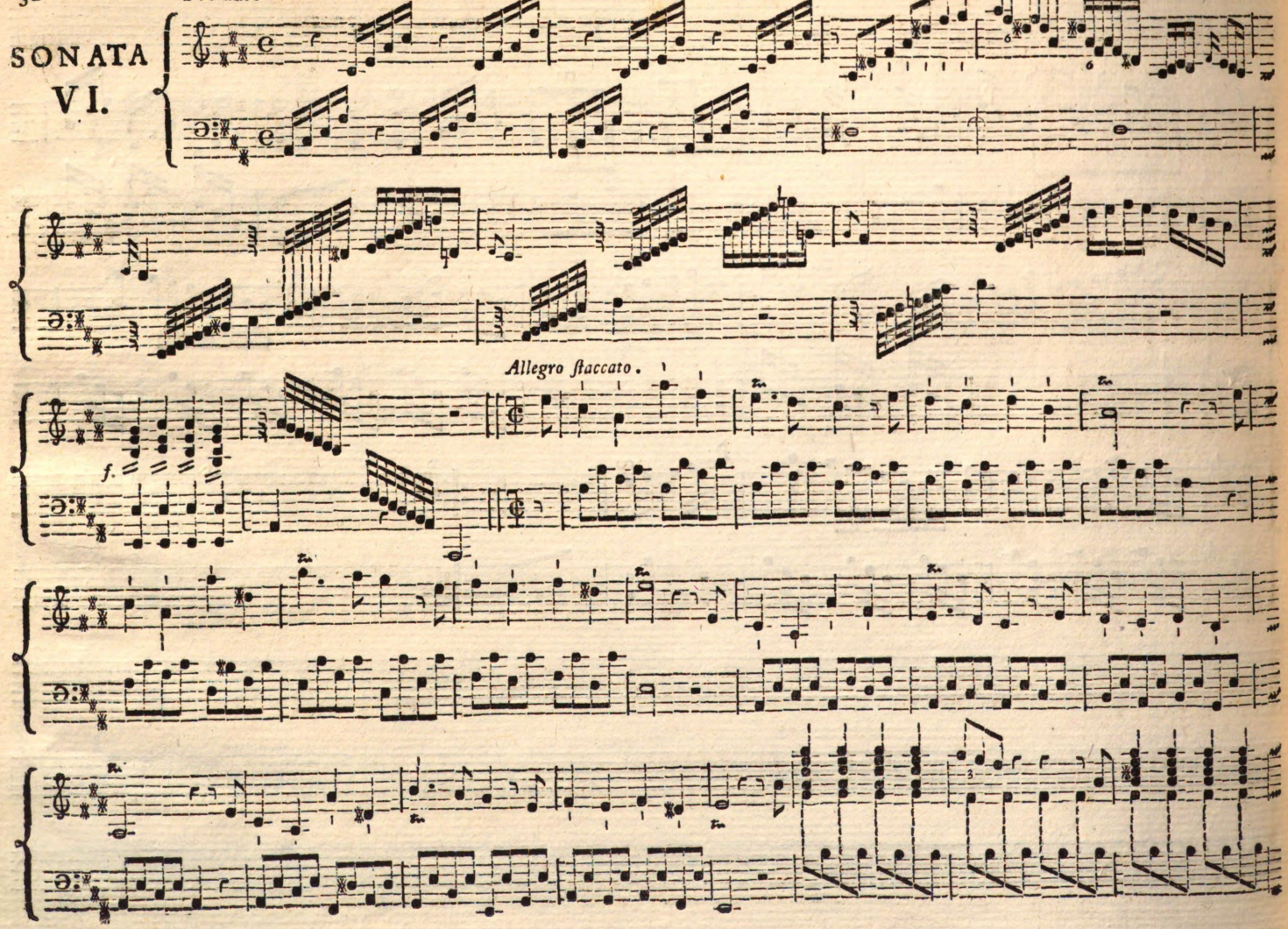
Allegro ſtaccato.

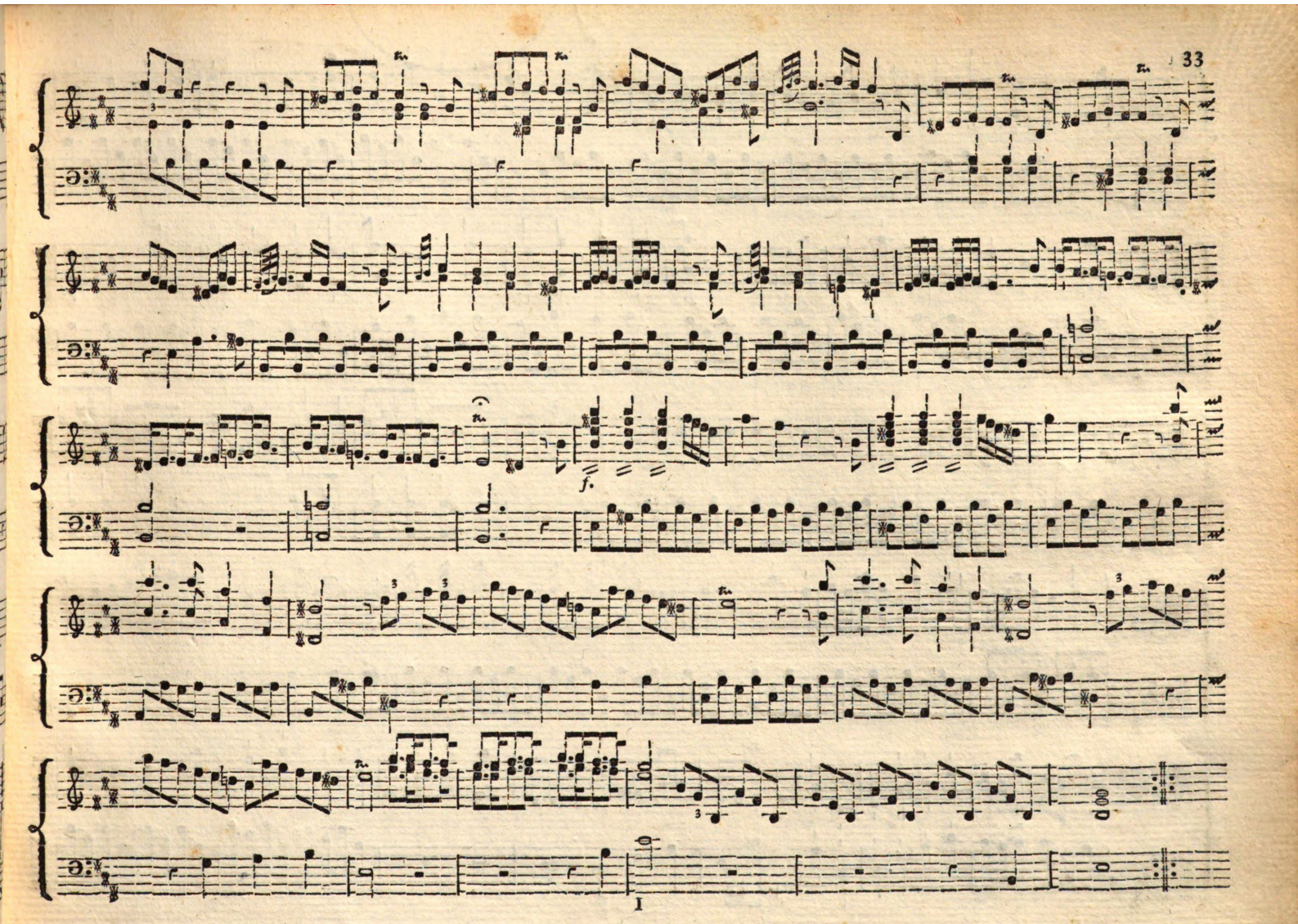
f.

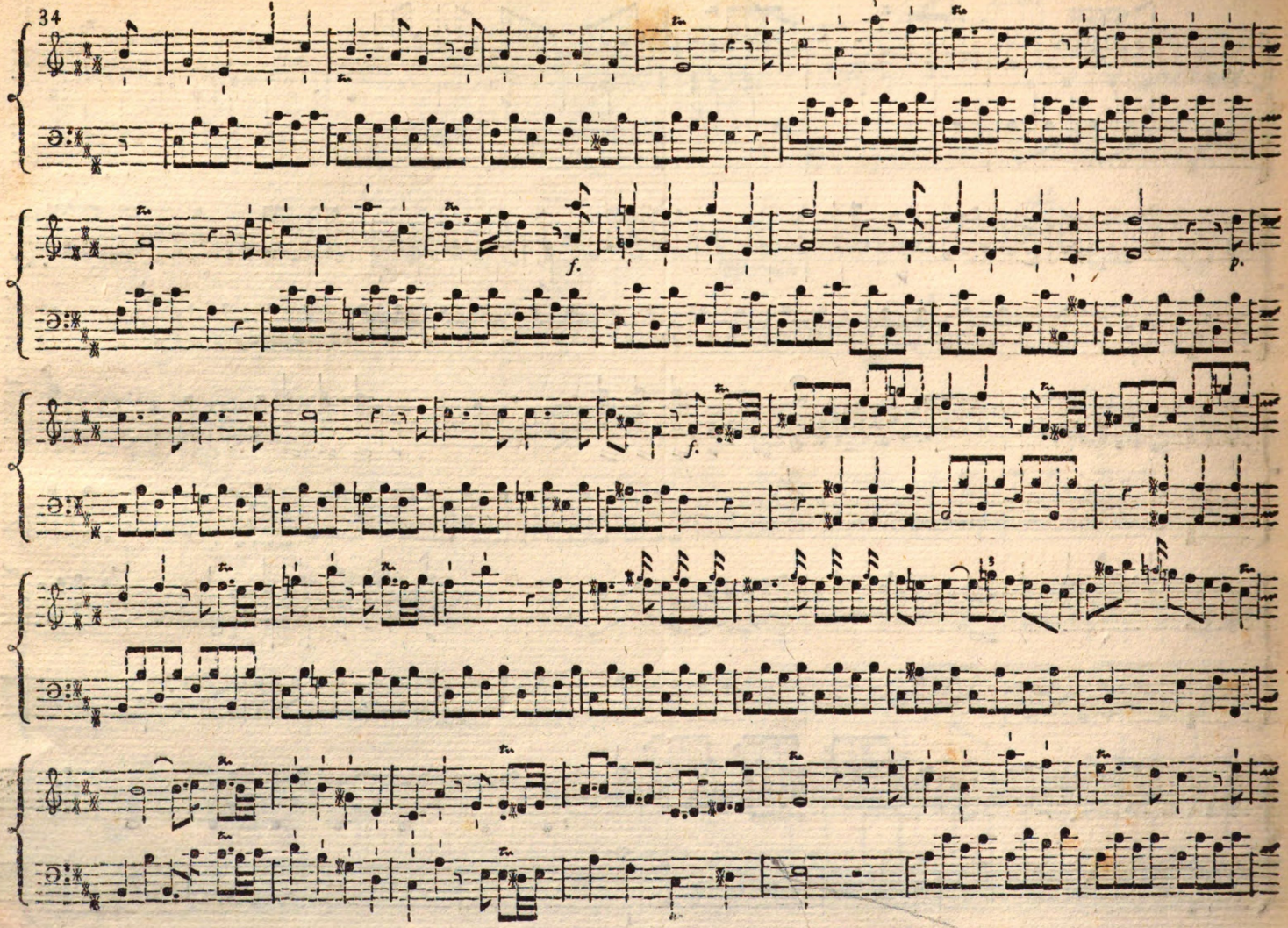

f.

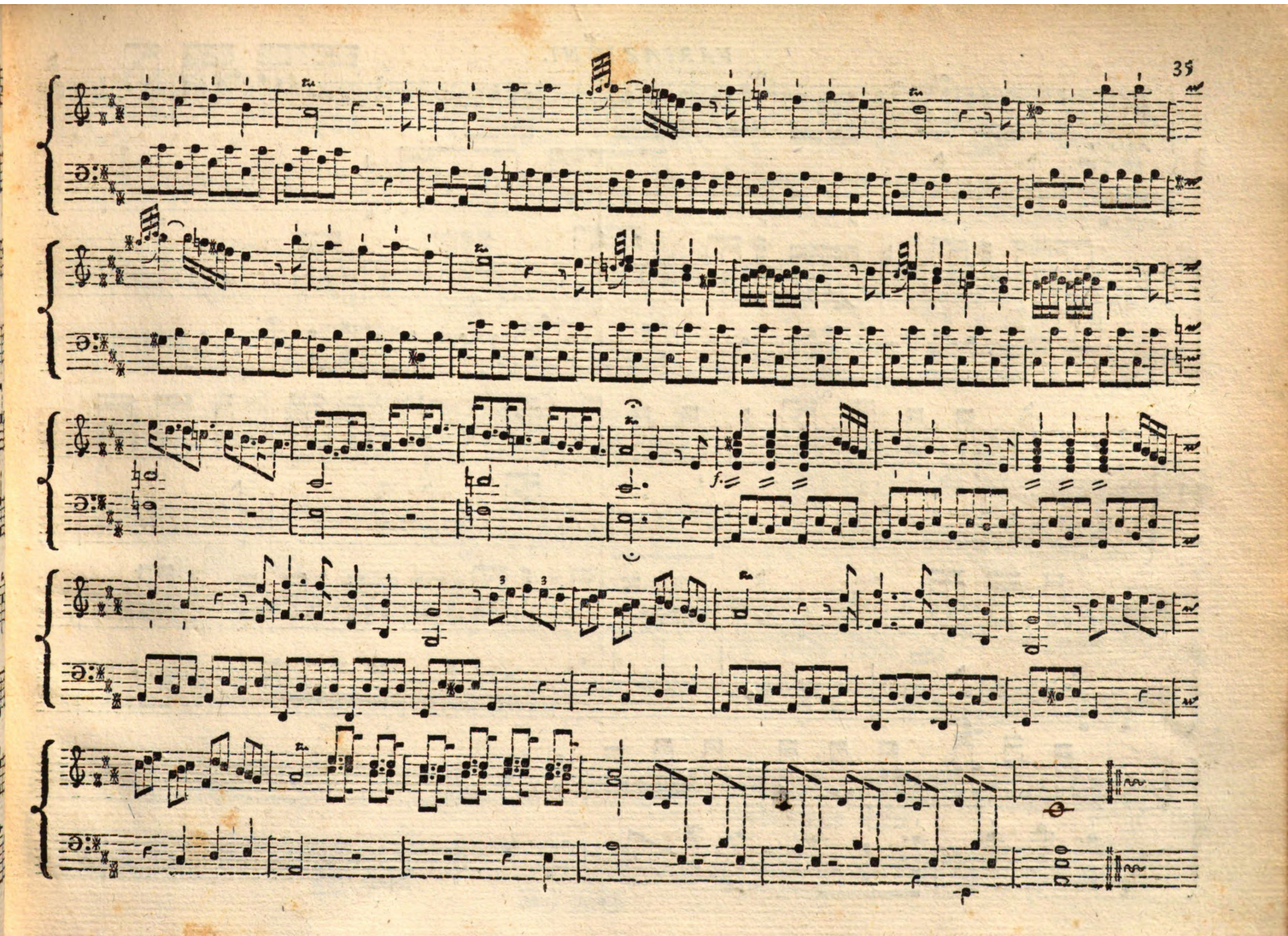
Preludio.

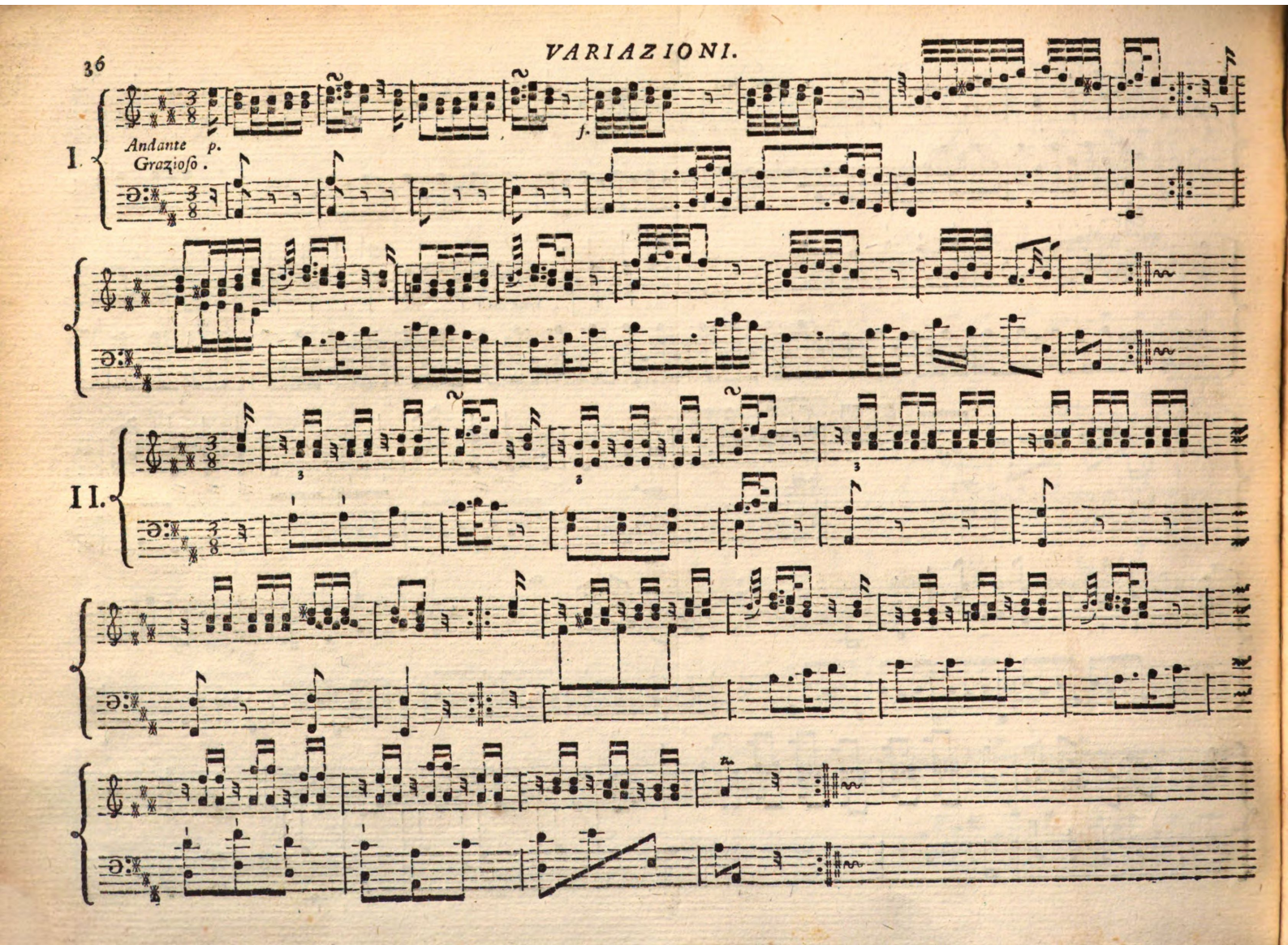
SONATA VI.

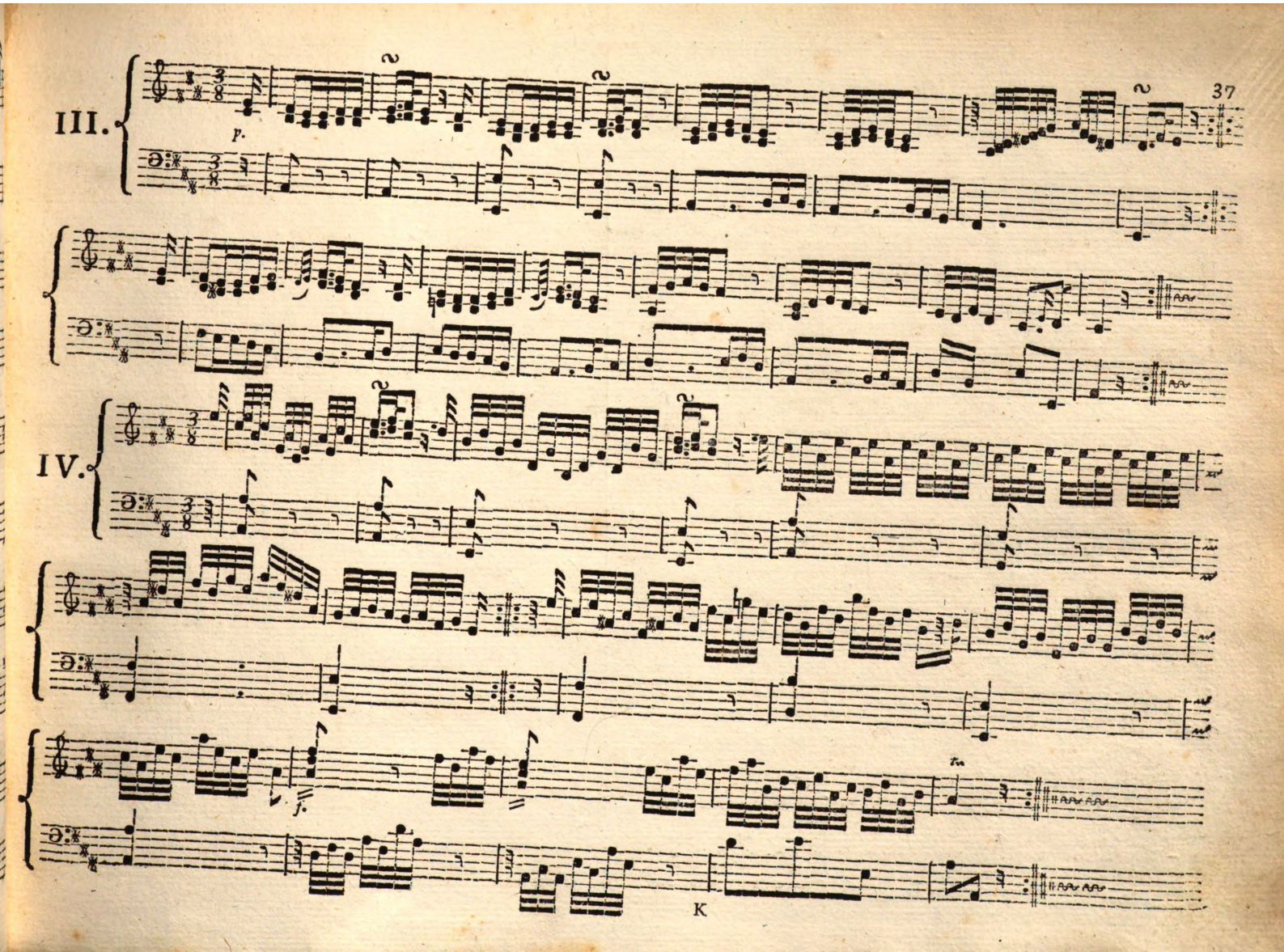



f.


f.
p.
f.




I.
Andante p.
Grazioso.
f.
II.


III.
p.
IV.
f.